



ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019

DOCUMENTO DI MAGGIO
D.Lgs. 62/2017 – O.M. 205/19

CLASSE III - SEZ. G

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
(Prof.ssa Loredana Di Cuonzo)

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo Classico e musicale “G. Palmieri” rappresenta una delle realtà culturali più rappresentative del territorio salentino: ne offre riscontro il progressivo incremento della popolazione studentesca (e in conseguenza del corpo docente), in netta controtendenza rispetto al dato nazionale delle iscrizioni che, invece registra per i Licei Classici, una diffusa battuta d’arresto.

Nella società della conoscenza, la consistenza e la qualità del percorso formativo risulta la risorsa più importante: il Piano dell’Offerta Formativa di questo Liceo, con il supporto del Piano Integrato finanziato dal Fondo Sociale Europeo, punta a dare un contributo importante alla crescita e alla formazione dei giovani, “capitale umano” della nostra società, e il percorso formativo che lo sottende è orientato prioritariamente alla costruzione di una conoscenza competente, ad insegnare – come sosteneva Martin Heidegger – ad apprendere.

L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, che mantiene la denominazione di ginnasio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

Il Liceo ha fatto proprie le indicazioni relative al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal DPR 89/2010 (profilo formativo in uscita), adeguandole al percorso formativo del liceo Palmieri. Alla fine del percorso scolastico l’allievo del liceo Palmieri avrà acquisito:

- ✓ competenza linguistica con padronanza dei concetti di base e dei termini propri di tutte le discipline, necessari per qualsiasi analisi dei problemi, sia in generale, sia in riferimento ai contesti specifici.
- ✓ capacità di comprensione, di saper compiere operazioni di analisi e interpretazione, astrazione, concettualizzazione, generalizzazione.
- ✓ competenza degli strumenti per un apprendimento autonomo e criticamente consapevole
- ✓ capacità di applicare gli strumenti disciplinari specifici per la decodifica della realtà.
- ✓ capacità di cogliere le differenze e le analogie tra i differenti pensieri, contesti e problemi.
- ✓ capacità di argomentare coerentemente e in modo organico le proprie idee, ricostruirle ed esporle con linguaggio appropriato

- ✓ capacità di saper esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro «senso», cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana, dimostrando di saper pensare per modelli.
- ✓ competenza o attitudine alla problematizzazione attraverso un'adeguata conoscenza delle questioni poste dai pensatori studiati e di saper formulare autonomamente ipotesi creative
- ✓ Avere una propria consapevolezza emotiva, saper gestire il cambiamento proprio o della realtà circostante e controllare il disagio, riconoscere autoefficacia e autodeterminazione.
- ✓ saper costruire e mantenere rapporti costruttivi e una comunicazione efficace, sia attraverso una corretta espressione di sé, sia nell'ascolto dell'alterità.

Il nostro Istituto, infine, si propone come liceo della *cittadinanza attiva*, al fine di promuovere in ogni studente la consapevolezza del proprio essere, in termini di diritti e doveri, parte dell'Europa e del mondo.

ELENCO ALUNNI**ELENCO ALUNNI**

N	Cognome	Nome
1	Baccaro	Aurora
2	Bolognese	Giulia
3	Bonatesta	Anita
4	Bufano	Irene
5	Cava	Chiara
6	Ciccarese Gorgoni	Andrea
7	Colelli	Alessio
8	Conte	Francesca
9	Conte	Marco Giuseppe
10	Creti	Leonardo
11	Cuna	Arianna
12	Duggento	Maria Teresa
13	Elia	Gaia
14	Ferraro	Giulia
15	Gerini	Elena
16	Gofferdo	Filippo
17	Greco	Antonio
18	Ingallo	Marta
19	Lacatena	Roberta
20	Mazzei	Miriana
21	Petracca	Matilde
22	Quarta	Alessandro
23	Roselli	Matteo
24	Russetti	Lucrezia
25	Tanieli	Martina
26	Torsello	Emma
27	Vaglio	Jasmin
28	Valentino	Alessio
29	Zollino	Aurora

COMPOSIZIONE E STABILITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Disciplina	Ore settimanali di lezione	Continuità didattica nel triennio		Firma
			Si	No	
Perrone Maria Grazia	Italiano	4	X		M. Perrone
Scozzi Lucilla	Latino	4	X		Lucilla Scozzi
Paglialunga Antonella	Greco	3	X		Antonella Paglialunga
Paladini Alba	Filosofia	3	X		Alba Paladini
	Storia	3	X		
Rapanà Riccardo	Inglese	3	X		Riccardo Rapanà
Bianco Bianca	Matematica	2+1	X		Bianca Bianco
Bianco Bianca	Fisica	2		X	Bianca Bianco
Rizzo Alessandra	Scienze	2	X		Alessandra Rizzo
Bozzi Corso Marina	Storia dell'arte	2	X		Marina Bozzi
Calignano Patrizia	Educazione fisica	2	X		Patrizia Calignano
Visconti Roberto	IRC	1	X		Roberto Visconti

GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA CLASSE E OSSERVAZIONI PARTICOLARI

La classe, a indirizzo potenziamento matematico, è attualmente composta da 29 allievi, 9 studenti e 20 studentesse, così pervenuti quasi integralmente dalla quarta ginnasiale, ad eccezione di un'allieva, proveniente da altro istituto della provincia e inseritasi in prima liceo.

Il gruppo classe ha affrontato l'iter liceale in maniera diversificata: alcuni allievi hanno dimostrato interesse per le sollecitazioni culturali e costruttiva partecipazione al dialogo educativo, studio metodico, impegno costante, disponibilità sia a cogliere stimoli ed opportunità sia alla collaborazione, nella correttezza dei rapporti interpersonali e nel rispetto dei ruoli e delle regole condivise. Altri alunni, sia pure in forme e misure diverse, non si sono mostrati sempre pronti, reattivi e propositivi davanti a stimoli e sollecitazioni, ma hanno seguito le lezioni ed hanno partecipato al dialogo educativo-didattico con interesse e impegno quasi sempre adeguati.

All'interno del gruppo-classe si individuano pertanto tre fasce di livello: la prima, caratterizzata da buone prestazioni con punte di eccellenza, è costituita da alcuni studenti che presentano ottime capacità logico-critiche, sono in grado di affrontare e risolvere compiti complessi e, più in generale, risultano in possesso di un valido ed autonomo metodo di studio; la seconda si attesta su livelli discreti; la terza è formata da un limitato gruppo di allievi che ha partecipato in modo non sempre assiduo e costante, con un approccio di tipo più che altro recettivo e con un interesse a tratti incline ad un apprendimento critico e capace di sviluppi personali.

Tuttavia, pur riconoscendo per alcuni tali limiti, si deve evidenziare che la classe, nel suo complesso, è intellettivamente maturata e non pochi elementi hanno arricchito i loro orizzonti, potenziato le loro risorse intellettive e le abilità di interrelazione e interiorizzazione dei dati cognitivi nel panorama dei vari settori disciplinari.

Su livelli differenziati di competenze, conoscenze e capacità acquisite, gli alunni:

- risultano in possesso delle tecniche di decodifica, di analisi e d'interpretazione di testi di diversa natura, sono in grado di utilizzare lo strumento linguistico in riferimento ai differenti contesti e scopi comunicativi, padroneggiano le procedure tipiche del pensiero matematico e delle scienze, sanno fruire delle espressioni creative delle arti;
- conoscono gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, linguistica, filosofica, storica, scientifica, artistica italiana ed europea nei presupposti culturali e nelle linee di sviluppo; sono in possesso degli strumenti cognitivi che permettono di comprendere i testi latini e greci,

anche ai fini di una maggiore padronanza della lingua italiana in riferimento al suo sviluppo storico; sono consapevoli della specificità e della complessità del fenomeno letterario antico e del suo valore fondante per la realtà odierna e per un approccio critico al mondo contemporaneo; - hanno acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, sono in grado di condurre ricerche e approfondimenti personali, di stabilire interconnessioni tra metodi e contenuti disciplinari, sanno sostenere una propria tesi ed argomentare con spirito critico, riescono a identificare problemi e individuare soluzioni con rigore logico coniugando i metodi propri degli studi classici e umanistici con i saperi delle scienze matematiche, fisiche e naturali. La continuità dell'azione didattica nel corso del triennio è stata garantita per quasi tutte le discipline, mentre si sono avvicinati alcuni supplenti per Storia dell'arte. Non vi è stata continuità didattica nel triennio per Fisica.

Altre indicazioni e osservazioni

Molti allievi, nel corso del triennio, hanno risposto con interesse alle sollecitazioni culturali di diversa provenienza, dai progetti PTOF e PON alle varie istanze della società e del territorio, dimostrando sensibilità ed impegno soddisfacenti.

Nel corrente anno scolastico, alcuni studenti hanno partecipato a *certamina* di lingue classiche (*Certamen Plinianum, Ennianum* e *ΑΓΩΝ ΤΑΡΑΝΤΙΝΟΣ*) e ad iniziative legate alla divulgazione del testo poetico (*Circolo della poesia, concorso Filippu e panaru, Giornata mondiale della poesia*). Per quanto riguarda la competenza linguistica e comunicativa nella lingua inglese, alcuni allievi hanno conseguito la certificazione PET, FIRST, IELTS.

Infine, alcuni studenti hanno manifestato particolare attenzione per le iniziative di carattere sociale, prendendo parte alle campagne di raccolta fondi per acquisto delle uova di Pasqua dell' "Associazione Alessia Pallara" e per la mensa delle suore Vincenziane.

ELENCO MACROAREE FISSATE NELLA PROGRAMMAZIONE DEL C.d.C.

IL TEMPO

LA CRISI

IL PROGRESSO

IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE

CITTA' E AMBIENTE

LA GUERRA

L'ESTETICA

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

RIVOLUZIONE E REAZIONE

OBIETTIVI TRASVERSALI PREFISSATI NEL PROGRAMMAZIONE DEL CdC

AREA COGNITIVA
<p>A livelli differenti gli alunni hanno maturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di acquisire una formazione culturale orientata nella direzione di un sapere unitario che integri la dimensione storica, umanistico-letteraria con le conoscenze scientifiche; • Attitudine allo sviluppo critico delle questioni proposte e alla costruzione del discorso organico e coerente; • Educazione al rigore del ragionamento, al controllo e alla verifica di ogni ipotesi formulata; • Conoscenza dei sistemi concettuali e simbolici attraverso i quali l'uomo interpreta se stesso e la realtà; • Acquisizione di strumenti logici e critici (analisi, sintesi e rielaborazione), metodologici (metodi di indagine e di utilizzo delle diverse fonti di informazione), espressivi (registri e contesti comunicativi), operativi; • Capacità di documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza. • Acquisizione di un metodo di studio proficuo ed efficace, indispensabile per organizzare autonomamente il proprio lavoro
AREA SOCIO-RELAZIONALE
<p>A livelli differenti gli alunni hanno maturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme civili che regolano la vita scolastica come momento formativo in vista dell'inserimento in un quadro più ampio; • Sensibilità verso i bisogni umani ed i problemi sociali più pressanti; • Rispetto del pensiero, delle idee altrui e autonomia di giudizio; • Un atteggiamento di serenità e di produttività nel miglioramento delle relazioni educative e dei rapporti interpersonali.

ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Viaggi d'istruzione e visite guidate	Dal 19 al 23 febbraio. Madrid: Palacio Real, Giardini Sabatini, Museo Reina Sofia e Museo del Prado. Toledo: Cattedrale, moschea del cristo della luce.
Attività sportiva/competizioni nazionali	
Progetti di orientamento in uscita	<i>Salone dello studente</i>
Progetti PTOF	<i>Macroeconomia</i> <i>Corso di preparazione ai test universitari (logica,</i>

	<p>matematica e fisica) <i>Concerto di fine anno</i> <i>La memoria della SHOA. Il laboratorio di storia sull'antisemitismo: dalle leggi razziali in Italia ai campi di sterminio</i> <i>First B2</i></p>
Progetto PON	<p><i>Matematica per la vita</i> <i>Chimicamente</i></p>
Partecipazione a gare disciplinari/competizioni nazionali/concorsi	<p>AD MAIORA: -<i>Certamen Ennianum</i> -<i>Certamen Plinianum</i> -<i>ΑΓΩΝ ΤΑΠΑΝΤΙΝΟΣ</i></p>
Partecipazione a convegni/seminari	<p><i>Lectio magistralis</i> tenuta da P. Fiorina su “Ricerca e metodo. La terapia genica e le cellule staminali: nuove frontiere della medicina” <i>Vaccini tra fake news e realtà</i> <i>Pi greco day</i> Seminario tenuto da Rossano Astremo, su Pasolini corsaro <i>Giornata mondiale della poesia –Acaya</i> <i>Filippu e panaru</i>, concorso di poesia in memoria di F. Fasanelli</p>
Iniziativa di solidarietà e attività di volontariato	<p>Raccolta fondi per l' acquisto delle uova di Pasqua dell' “associazione Alessia Pallara”. Raccolta fondi per la mensa delle suore Vincenziane</p>
Esperienze di Intercultura	<p>Nell' anno 2017/2018 in Brasile</p>
Potenziamenti/iniziativa extracurricolari/altre attività	<p>Conservatorio Attività teatrale <i>Circolo della poesia</i> Discipline sportive: danza, Judo, apnea</p>
CERTIFICAZIONI (lingua e informatica nel triennio)	<p>FIRST (B2), IELTS (C1), PET BLSD (corso di primo soccorso) Goethe-Zertifikat A1: Start Deutsch 1</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: ITALIANO**

Docente: PERRONE MARIA GRAZIA

n. ore settimanali previste: 4

n. ore annuali previste: 132

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 99

Presentazione sintetica della classe

Nella classe, costituita da 29 allievi, è possibile individuare tre fasce di livello.

Un primo gruppo di studenti si attesta su livelli alti e ha acquisito pienamente le conoscenze e le competenze previste, sviluppando le abilità attese tanto nella produzione orale quanto in quella scritta.

Un secondo gruppo si attesta su livelli discreti, nonostante talora emergano incertezze nella comprensione e nell'analisi del testo e nella produzione scritta. Alcuni elementi, infine, si attestano su un livello di sufficienza, con risultati nel complesso accettabili che si presentano come esito di una graduale crescita che ha avuto luogo nel corso dell'intero triennio.

Inoltre, molti studenti hanno, nel tempo, acquisito un metodo di studio razionale ed efficace, mentre altri hanno lavorato in maniera meno sistematica, con qualche difficoltà nella gestione e nell'organizzazione dei carichi.

Sul piano della condotta, il comportamento del gruppo classe è stato in generale corretto. Va segnalato un atteggiamento più partecipe e attivo rispetto al passato, che ha determinato un clima favorevole al dialogo e al confronto.

Particolarmente sentita è stata la partecipazione di un gruppo di studenti al *Circolo della poesia*, un'iniziativa extracurricolare volta a promuovere l'interesse per la poesia e la lettura di testi poetici di svariati generi e autori italiani e stranieri.

In merito allo sviluppo dell'attività didattica, hanno avuto una ricaduta negativa sulla fluidità del lavoro e sulla trattazione degli argomenti previsti dalla programmazione iniziale la frammentazione delle attività di ASL; la scansione oraria settimanale; le ripetute interruzioni che si sono verificate nel corso dell'anno scolastico. Ciò ha infatti creato a più riprese soluzioni di continuità nell'attività didattica, rendendo frequentemente necessario riepilogare, riprendere, ricostruire il filo logico del discorso e ha determinato, soprattutto per gli alunni più deboli, un notevole dispendio di tempo e di energie, rivelandosi, nei fatti, un incentivo alla distrazione.

Il programma preventivato è stato, in linea di massima, svolto. Per motivi di tempo, non è stato possibile affrontare lo studio di alcuni autori quali Saba e Quasimodo.

	Alla data del 15 maggio 2019 dei segmenti curriculari programmati rimangono da completare quelli relativi a Ungaretti e Montale, lo studio dei quali si stima possa essere completato entro la fine dell'anno scolastico.
Libri di testo	R. Canero-G.Iannaccone, <i>Al cuore della letteratura</i> , Giunti editori-voll.4-5-6. Dante Alighieri, <i>Divina Commedia. Paradiso</i> (gli allievi hanno utilizzato commenti diversi, sottoponendoli al vaglio dell'insegnante; tra i testi consigliati, si segnalano le edizioni a cura di U. Bosco – G. Reggio, N. Sapegno, S. Jacomuzzi – A.Dughera – G. Ioli – V. Jacomuzzi, G. Tornotti).
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Dispense integrative ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali ➤ Spettacoli teatrali ➤ Conferenze
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezione frontale ➤ Lavori di gruppo ➤ Esercitazioni ➤ Discussioni ➤ Didattica laboratoriale ➤ Problem solving
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p><i>Competenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ inserire un testo nel sistema culturale di riferimento ➤ operare inferenze ➤ operare raffronti intertestuali tra le opere di uno stesso autore e tra opere di autori diversi ➤ produrre un testo, sia in forma orale sia in forma scritta, <ul style="list-style-type: none"> • corretto da un punto di vista ortografico, sintattico e lessicale; • adeguato al destinatario, alla finalità, alla situazione comunicativa ed al tempo a disposizione; • caratterizzato dal registro idoneo e, ove necessario, dei termini tecnici peculiari dell'argomento trattato.
Contenuti/moduli disciplinari svolti ¹	<p><i>Letteratura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il Romanticismo: caratteri generali ➤ Giacomo Leopardi

¹Gli argomenti svolti sono stati indicati dettagliatamente nei programmi.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'età del Realismo: quadro storico, sociale, culturale ➤ La Scapigliatura (Boito, Tarchetti, Praga) ➤ Il Naturalismo e Zola ➤ Il Verismo ➤ Giovanni Verga ➤ Il Decadentismo ➤ Charles Baudelaire ➤ Il Simbolismo (Verlaine, Rimbaud) ➤ Giovanni Pascoli ➤ Gabriele d'Annunzio ➤ Luigi Pirandello ➤ I. Svevo ➤ Futurismo ➤ P. Paolo Pasolini ➤ <i>Divina Commedia: Paradiso I, III, VI, VIII, XI, XVII, XXXIII (Inno alla Vergine)</i>
MACROAREE	CONTENUTI
IL TEMPO	<p><i>Il tempo del ricordo</i> -Leopardi, Pascoli, Ungaretti, Montale -Dante, <i>laudator temporis acti</i> - Il ricordo della vita terrena nelle anime del Paradiso: l' esempio di Piccarda Donati e Costanza D' Altavilla</p> <p><i>Il tempo come metafora della vita:</i> D' Annunzio: <i>Le Laudi</i> <i>Il tempo della coscienza:</i> Svevo, <i>La Coscienza di Zeno</i> <i>Il tempo della natura e quello della storia:</i> Verga: <i>I Malavoglia</i> e <i>Mastro don Gesualdo</i></p>
LA CRISI:	<p><i>La crisi della ragione:</i> Romanticismo Le fasi del pessimismo leopardiano come espressione della crisi dell' uomo davanti all' “ arido vero”</p> <p><i>La crisi della scienza:</i> Decadentismo</p> <p><i>La crisi del linguaggio:</i> Simbolismo, Pascoli e il frammentismo, Dante e il topos dell' ineffabilità</p> <p><i>La crisi delle speranze risorgimentali:</i> La Scapigliatura e il suo simbolo Baudelaire Il pessimismo di Verga</p> <p><i>La crisi dell'individuo borghese:</i> D' Annunzio e il vivere inimitabile Pirandello e la perdita dell' identità La figura dell'inetto in Svevo</p> <p><i>Crisi esistenziale</i></p>

	<p>Montale e il “male di vivere” <i>La crisi religiosa e morale</i> Dante</p>
IL PROGRESSO	<p><i>L' esaltazione del progresso:</i> Il Positivismo, D' Annunzio, Futurismo <i>La condanna del progresso:</i> Leopardi, Verga, Pirandello, Pasolini</p>
IL RUOLO DELL' INTELLETTUALE	<p><i>L' intellettuale-scientziato:</i> “<i>Il romanzo sperimentale</i>” di Zola <i>L' intellettuale e la politica:</i> D' Annunzio e Mussolini Pirandello e il Fascismo <i>L' intellettuale e la società:</i> La polemica classico-romantica, Baudelaire (<i>Perdita aureola e Albatro</i>), Verga e il tema dell' escluso, Scapigliatura, Pascoli, il poeta -fanciullo, Pirandello, Futurismo, Montale</p>
CITTA' E AMBIENTE	<p>Naturalismo e Verismo: ambienti a confronto Il microcosmo paesano e il mondo esterno nei romanzi di Verga Baudelaire: la città e il dandy Pascoli: la natura come rifugio; <i>Italy</i> Svevo: Trieste e la cultura mitteleuropea Pirandello: la città come luogo di alienazione. Il panismo di D' Annunzio</p>
LA GUERRA	<p>D' Annunzio: la beffa di Buccari, la presa di Fiume e il volo su Vienna Pascoli: l' Italia e la guerra in Libia Ungaretti: la fratellanza nel dolore Svevo: la catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni Il Futurismo: la guerra come igiene del mondo Montale: <i>La bufera e altro</i> Dante: il canto politico la profezia dell' esilio.</p>
L' ESTETICA	<p>L' estetismo: J.K. Huysmans, <i>Au rebours</i> L' esteta D' Annunzio Il rapimento estatico-religioso nella preghiera alla Vergine di Dante</p>

<p>LO SVILUPPO SOSTENIBILE</p>	<p><i>Rapporto uomo- natura:</i> Leopardi: la natura da “madre benevola” a “matrigna” Verga: il paesaggio lirico-simbolico e il paesaggio della “roba” La natura come simbolo nella poetica di Pascoli Il panismo di D’ Annunzio Storia, paesaggio e vita in Pasolini Svevo: “La vita è inquinata alle radici”</p>
<p>RIVOLUZIONE E REAZIONE:</p>	<p>Verga: rivoluzionario in arte, conservatore in politica La protesta scapigliata: la ribellione all’ ordine costituito, alla religione, ai canoni di bellezza tradizionali, al manzonismo Il superomismo dannunziano: la nuova aristocrazia dello spirito reagisce alla minaccia dell’ egualitarismo La rivoluzione del teatro di Pirandello Il rifiuto della socialità: Pirandello e la follia, Svevo e la malattia La rivoluzione futurista La militanza giornalistica: Pasolini</p>
<p>Valutazione dell’apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate e semistrutturate ➤ Relazioni ➤ Componenti di varia tipologia ➤ Interventi ➤ Discussioni ➤ Interrogazioni <p><i>Criteri di valutazione</i> Il processo di valutazione dell’alunno è stato messo in atto, nel corso dell’anno, attraverso verifiche di tipo formativo che facessero emergere il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, il possesso dei contenuti, le capacità critiche e organizzative e l’impegno profuso. Alla fine dell’anno scolastico, la valutazione sommativa ha considerato i risultati raggiunti in tutto il processo formativo, tenendo conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno. Per i criteri di valutazione delle prove scritte e delle prove orali si rinvia alle griglie elaborate dal Dipartimento di Lettere e approvate dal Collegio Docenti.</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: LATINO****Docente: Lucilla SCOZZI**

n. ore settimanali previste: 4

n. ore annuali previste: 132

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio 90

Presentazione sintetica della classe	<p>La classe ha nel complesso partecipato al dialogo educativo-didattico ma ha affrontato lo studio della disciplina con ritmi e interesse diversificati, a causa di ciò a fine triennio ha raggiunto livelli differenti in termini di conoscenze e competenze. Il discorso letterario è stato costantemente affiancato sia dalla lettura di testi in traduzione sia dall'analisi e traduzione di testi in lingua di autori oggetto di studio, tutto ciò al fine di fornire agli allievi gli strumenti utili a cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino, ad individuare attraverso i testi i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. Un gruppo di discenti, grazie ad un discreto metodo di studio, è pervenuto ad un'adeguata comprensione e rielaborazione del percorso letterario e ha consolidato la pratica di analisi, traduzione e interpretazione del testo. Altri allievi si sono dimostrati più fragili e meno motivati, hanno avuto bisogno di costanti richiami, pur costantemente stimolati sono riusciti a sanare con risultati solo prossimi alla sufficienza le carenze dovute ad impegno e partecipazione altalenanti. Un esiguo gruppo di studenti ha manifestato pregevole sensibilità alle sollecitazioni culturali, metodo di studio attento, impegno nell'arricchimento di sé, ed è in grado di stabilire interconnessioni tra i contenuti disciplinari e di argomentare una propria tesi con spirito critico, conseguendo risultati ottimi e in qualche caso, eccellenti. Relativamente allo svolgimento del programma, si riferisce che i giorni di sospensione didattica, le pause rese necessarie dall'ASL, le ore di lezione venute a mancare per attività di orientamento hanno determinato un rallentamento nel ritmo di lavoro e hanno fatto emergere la necessità di operare dei tagli.</p>
Libri di testo	<p>Luca Canali, <i>Ingenium et ars</i>, L'età augustea, vol. 2, MONDADORI Luca Canali, <i>Ingenium et ars</i>, L'età imperiale, vol. 3, MONDADORI</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Materiale integrativo (Schede e dispense) fornito in fotocopia ➤ Power point realizzati da Mondadori e da Treccani e Sussidi multimediali in genere ➤ Libri di testo ➤ Dizionario ➤ Filmati ➤ Mappe concettuali.

Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative learning ➤ Discussione ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Induttivo- deduttivo
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere, comprendere, interpretare testi d'autore, praticando la traduzione come strumento di conoscenza di un'opera. • Sapere interpretare e commentare opere in prosa e in versi. • Saper comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura. • Saper confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano, il greco antico e con le altre lingue straniere moderne. • Saper riconoscere nei testi fondamentali del patrimonio latino, attraverso la lettura diretta e in traduzione, il valore fondante per la tradizione europea.
Contenuti /Moduli disciplinari svolti²	<p style="text-align: center;">LETTERATURA:</p> <p>La prima età imperiale La storiografia: V. Patercolo, V. Massimo e Curzio Rufo Le discipline tecniche e la prosa scientifica: Celso, Pomponio Mela, Manilio La favola - Fedro La retorica- Seneca il Vecchio La filosofia- Seneca L'epica -Lucano La satira- Persio "Il romanzo" - Petronio</p> <p>L'età Flavia La scienza- Plinio il Vecchio La retorica e l'oratoria- Quintiliano L'epigramma - Marziale</p> <p>Da Nerva a Commodo La satira- Giovenale La storiografia - Tacito L' epistolografia - Plinio il Giovane La biografia -Svetonio Il romanzo greco-latino: Apuleio</p> <p style="text-align: center;">CLASSICO:</p> <p><i>Poesia:</i> Analisi, lettura metrica e traduzione di alcune <i>Odi</i> di Orazio <i>Prosa:</i> Analisi e traduzioni di passi di Seneca e Tacito Strutture morfosintattiche e retorico-stilistiche presenti nei passi d'autore oggetto di studio.</p>

² I contenuti disciplinari sono stati indicati in modo dettagliato nei programmi allegati.

MACROAREE	
IL TEMPO	Seneca: Il valore del tempo (<i>De brevitae vitae</i>) Orazio: <i>Il carpe diem</i> (<i>Carmina</i> , I, 11) Petronio: <i>Il carpe diem di Trimalcione</i>
LA CRISI	- <i>La crisi dell'oratoria:</i> Seneca il Retore, Persio, Petronio, Quintiliano e Tacito. - <i>Dalla crisi delle istituzioni repubblicane al principato:</i> Seneca, Lucano e Tacito; - <i>Crisi della civiltà classica:</i> Apuleio - <i>Crisi del modello educativo tradizionale:</i> Quintiliano - <i>Crisi delle istituzioni sociali (la figura del liberto):</i> Seneca, Petronio - <i>Crisi della visione provvidenzialistica:</i> Lucano: un epos senza dei Apuleio: l'elemento magico-irrazionalistico
IL PROGRESSO	Seneca: <i>Naturales quaestiones</i> Plinio il Vecchio: <i>Naturalis Historia</i>
IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE	- <i>La storiografia nella prima età imperiale:</i> Velleio Patercolo, Curzio Rufo e Valerio Massimo - <i>Il saggio stoico e il potere:</i> Seneca (<i>De clementia, De providentia, De tranquillitate animi</i>) - <i>Il suicidio politico:</i> Seneca, Petronio e Lucano - <i>Lo stoicismo e la politica:</i> Persio - <i>I rapporti tra l'oratoria e l'ideologia imperiale:</i> Quintiliano - <i>Elogio di un imperatore:</i> Plinio il Giovane - <i>L'intellettuale cliente:</i> Marziale, Giovenale - <i>Un intellettuale itinerante e cosmopolita:</i> Apuleio
CITTA' E AMBIENTE:	- <i>L'Angulus:</i> Orazio - <i>La città metropolitana di Roma:</i> Seneca - <i>Gli ambienti del Satyricon:</i>

	<p>Petronio <i>-Le contraddizioni di Roma specchio del genere umano:</i> Marziale e Giovenale <i>-Un itinerario tra Africa, Grecia e Roma:</i> Apuleio</p>
LA GUERRA	<p><i>-Bellum civile:</i> Lucano <i>-L'attualità di Tacito tra la guerra e il rispetto degli altri:</i> Tacito</p>
L' ESTETICA	<p><i>-La bellezza come moderata semplicità:</i> L' ideale estetico in Orazio (Ode 38) <i>-Personificazione degli ideali estetici:</i> Petronio, <i>arbiter elegantia</i> <i>-La bellezza sovrumana di Psiche:</i> Apuleio</p>
LO SVILUPPO SOSTENIBILE:	<p><i>-Le discipline tecniche e la prosa scientifica in età giulio-claudia e nell' età flavia:</i> Columella -Pomponio Mela-Plinio il Vecchio <i>-L' amore per il lusso e lo sfruttamento dell'acqua:</i> Seneca (<i>Naturales quaestiones</i>) <i>-La scuola dei Sestii:</i> Seneca</p>
RIVOLUZIONE E REAZIONE:	<p><i>-L' orgoglio di essere un innovatore:</i> Orazio e Fedro <i>-Le congiure contro il potere:</i> la congiura di Seiano e dei Pisoni <i>-Tradizione e innovazione letteraria:</i> Lucano, Giovenale, Marziale, Plinio il Giovane</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Discussioni ➤ Interrogazioni ➤ Traduzione in italiano di testi latini; ➤ Esercitazioni individuali e collettive; ➤ Prove periodiche scritte; ➤ Test oggettivi; ➤ Appunti ed elaborati domestici; ➤ Annotazione puntuale di tutti gli aspetti della vita scolastica dell'allievo sul piano cognitivo e metacognitivo: puntualità, frequenza, impegno, capacità di relazione, correttezza, rispetto

di persone e cose, profitto.

Criteri di valutazione:

Il processo di valutazione dell'alunno è stato messo in atto, nel corso dell'anno, attraverso verifiche di tipo formativo che facessero emergere il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, il possesso dei contenuti, le capacità critiche e organizzative e l'impegno profuso. Alla fine dell'anno scolastico, la valutazione sommativa ha considerato i risultati raggiunti in tutto il processo formativo, tenendo conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno.

Per i criteri di valutazione delle prove scritte e delle prove orali si rinvia alle griglie elaborate dal Dipartimento di Lettere e approvate dal Collegio Docenti.

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: GRECO**

Docente: Antonella PAGLIALUNGA

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 96

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 86

Presentazione sintetica della classe

La classe, costituita da 29 alunni, è piuttosto disomogenea nella sua composizione relativamente ai livelli di impegno e di apprendimento.

Ad inizio liceo il gruppo-classe, infatti, presentava alcuni studenti dotati di buone potenzialità e capacità logico-critiche, conoscenze e competenze linguistiche ed ermeneutiche da sviluppare e, più in generale, in possesso di un valido metodo di studio e di buona volontà; al contempo si individuavano alcuni alunni caratterizzati da mancanza di impegno di fondo e da un atteggiamento piuttosto rinunciatario, con lacune ed evidenti difficoltà nell'approccio al testo in lingua.

L'azione didattica nel triennio è stata tesa a colmare le lacune e rinforzare le conoscenze morfo-sintattiche attraverso la ripresa e l'approfondimento sistematico delle nozioni; unitamente si è proceduto al consolidamento e all'affinamento dalla pratica di analisi e interpretazione del testo, mediante la traduzione sistematica di passi d'autore noto e non noto e l'attenta disamina delle varie dinamiche ad esso sottese.

Se per alcuni alunni persistono fragilità nell'approccio al testo in lingua, una parte della classe ha progressivamente migliorato le conoscenze e le competenze morfosintattiche ed è in grado di tradurre con sostanziale correttezza.

La maggior parte degli studenti è pervenuta ad un'adeguata comprensione e rielaborazione critica del percorso letterario oggetto di studio.

Alcuni studenti hanno manifestato lodevole sensibilità alle sollecitazioni culturali, metodo di studio attento e impegno rigoroso nell'arricchimento di sé, per cui sono in grado di condurre ricerche e approfondimenti personali, di stabilire interconnessioni tra i contenuti disciplinari e di argomentare una propria tesi con spirito critico.

Una parte della classe ha dimostrato impegno e applicazione non sempre costanti, con risultati nel complesso, discreti.

Alcuni allievi, anche se costantemente sollecitati, non sempre hanno fatto propri gli stimoli formativi a cui sono stati sempre sottoposti, sia per le lacune pregresse sia per lo studio e l'impegno saltuari e

	<p>superficiali, non raggiungendo, pertanto, risultati del tutto soddisfacenti.</p> <p>Lo stesso dicasi per la partecipazione e l'interesse al dialogo educativo-didattico che , in generale, ha visto risultati apprezzabili sul piano della maturazione e dell'equilibrato sviluppo della personalità. Tuttavia alcuni alunni si sono dimostrati poco interessati e partecipi, altalenanti nella motivazione anche se continuamente stimolati, pur nel quadro globale di una crescita e una maturazione personali.</p> <p>Per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività didattica particolarmente difficoltoso è risultato il percorso in concomitanza con il periodo di preparazione e partecipazione ai test d'ammissione alle facoltà universitarie; un rallentamento nell'impegno e nel ritmo di apprendimento è stato indubbiamente causato, inoltre, dalla partecipazione ad attività di orientamento in uscita e all'ASL come pure dalle frequenti interruzioni dell'attività didattica stessa in occasione di festività , ponti ed elezioni.</p> <p>Il programma preventivato è stato , in linea di massima, svolto, anche se con alcune ridefinizioni in riferimento alle linee individuate in sede di programmazione, per la necessità di doversi adeguare ai ritmi diversificati evidenziati dagli alunni come pure alle esigenze ed alle difficoltà rilevate.</p> <p>Alla data del 15 maggio 2019 non sono stati svolti i seguenti segmenti curriculari programmati, che si stima si possano completare entro la fine dell'anno scolastico:</p> <p>L'anonimo <i>Sul sublime</i>; Origine e caratteri del romanzo ellenistico.</p>
Libri di testo	<ul style="list-style-type: none"> - ROSSI LUIGI ENRICO / NICOLAI ROBERTO, <i>Letteratura greca 3</i> , Storia, luoghi, occasioni- LE MONNIER, 2015 - PINTACUDA MARIO/VENUTO MICHELA, <i>Poeti e prosatori greci/Antologia platonica</i>, PALUMBO,2011 - EURIPIDE ,<i>Medea – la tragedia attica e le grandi mitologie letterarie-</i> SIMONE- 2015 - DE LUCA M., MONTEVECCHI C, CORBELLI P. KAIROS <i>Greco per il triennio-</i> HOEPLI 2013
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali ➤ Spettacoli teatrali ➤ Manuali di consultazione ➤ Dizionario ed enciclopedie ➤ Schede e dispense fornite in fotocopia

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Biblioteca
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative learning ➤ Discussione ➤ Approccio comportamentista ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Simulazione/roleplaying ➤ Peer Education ➤ Problemsolving ➤ Induttivo-deduttivo ➤ Brain- stormin
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere, comprendere, interpretare testi d'autore, praticando la traduzione come strumento di conoscenza di un'opera. - Sapere interpretare e commentare opere in prosa e in versi. - Saper comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura. - Saper confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il greco antico con il latino e l'italiano. - Saper riconoscere nei testi fondamentali del patrimonio greco, attraverso la lettura diretta e in traduzione, il valore fondante per la tradizione europea.
Contenuti /Moduli disciplinari svolti AFFERENTI AI NUCLEI TEMATICI INDIVIDUATI DALL'INTERDIPARTIMENT O E DECLINATI PER MATERIA NEI SINGOLI DIPARTIMENTI	<p>IL TEMPO: l'Epigramma ellenistico; Polibio, Apollonio Rodio LA CRISI: Seconda Sofistica e Luciano; il dialogo platonico; Menandro IL PROGRESSO: Platone; la scienza e le scoperte scientifiche dell'epoca ellenistica; Euripide: Medea IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE: il poeta nel contesto ellenistico e Callimaco; la Seconda Sofistica e Luciano; Teocrito LA CITTA' E L'AMBIENTE: Teocrito; Menandro; l'epigramma Ellenistico ; l'Ellenismo LA GUERRA: LA STORIOGRAFIA: Storiografia ellenistica e Polibio; Argonautiche di Apollonio Rodio; Medea di Euripide ; Plutarco L'ESTETICA: la Scuola callimachea ; Sul Sublime; Platone; Aristotele LO SVILUPPO SOSTENIBILE: la natura e gli animali. Teocrito e l'Epigramma ellenistico LA RIVOLUZIONE tra INNOVAZIONE E CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ellenismo ✓ Callimaco ✓ Apollonio Rodio

	<ul style="list-style-type: none">✓ Menandro✓ Epigramma✓ Plutarco
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Prove periodiche scritte (traduzione in italiano di testi greci)➤ Prove strutturate e semi-strutturate➤ Quesiti a risposta singola/aperta➤ Esercizi ed elaborati domestici➤ Relazioni➤ Discussioni➤ Interrogazioni➤ Interventi
	<p>Criteri di valutazione: Si fa riferimento alle griglie elaborate dai singoli Dipartimenti e approvate in Collegio dei Docenti. [cfr. griglie di valutazione allegate in appendice]</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: FILOSOFIA**

Docente: Rosalba Paladini

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 77

Presentazione sintetica della classe	La classe ha globalmente raggiunto un livello di profitto più che discreto, maturando competenze che le consentono di orientarsi nella conoscenza delle principali tematiche filosofiche dell'800 e del '900, di discuterne con un codice linguistico appropriato, di contestualizzare problemi e soluzioni proposte dai diversi autori, di leggere ed analizzare passi dei classici, finalizzando le conoscenze acquisite ad una migliore consapevolezza del presente. Gli alunni hanno sempre dimostrato interesse per le tematiche trattate e volontà di inserirsi attivamente nel dialogo educativo, proponendo interrogativi e dubbi che hanno arricchito lo svolgimento della lezione di tipo tradizionale, aprendo la via al dibattito.
Libri di testo	N. Abbagnano-G. Fornero, La ricerca del pensiero, 3° e 3B, Paravia.
Strumenti	Libri di testo Filmati Sussidi multimediali
Approccio metodologico adottato	Discussione Lezione frontale
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>Padronanza del lessico specifico Argomentare e/o analizzare un testo filosofico usando in modo pertinente il codice linguistico della disciplina.</p> <p>Acquisizione dei punti nodali Conoscere le grandi correnti dell'800 (idealismo, materialismo, irrazionalismo) e le tematiche della filosofia del '900 di particolare rilevanza per vivere criticamente i problemi della contemporaneità (ecologia.)</p> <p>Contestualizzazione Collegare correnti filosofiche, tematiche e problemi a contesti socio-politici per chiarirne sia la genesi che le conseguenze.</p> <p>Accesso diretto ai testi Analizzare un testo filosofico ed evidenziarne: i nodi tematici, i</p>

	<p>contesti storico-sociali, eventuali linee di continuità e/o discontinuità in riferimento ad altri autori e/o tematiche.</p> <p>Valutazione critica delle proposte Ricostruire il pensiero di ciascun filosofo nella sua interna articolazione, cogliendone i nessi interni. Operare comparazioni tra tesi di autori diversi, sia in senso diacronico che sincronico, motivando le differenze e le analogie emerse. Esprimere, motivandolo, il proprio giudizio sulle tematiche affrontate. Farne uno strumento di maggiore comprensione del presente.</p>
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p>Nucleo tematico: LA CRISI: Crisi di sovrapproduzione; crisi dell'identità dell'io in Freud; crisi della cultura occidentale in Nietzsche.</p> <p>Nucleo tematico: IL TEMPO: Tempo di lavoro socialmente necessario e plusvalore in Marx; il tempo come durata in Bergson; l'eterno ritorno di Nietzsche.</p> <p>Nucleo tematico: RIVOLUZIONE E REAZIONE: Destra e sinistra hegeliana; la borghesia rivoluzionaria e conservatrice: Illuminismo e Positivismo; il comunismo per Marx; Bergson: società chiuse e società aperte.</p> <p>Nucleo tematico: IL PROGRESSO: La fenomenologia come attuazione progressiva dello spirito in Hegel; l'ottimismo positivistico; la "filosofia del mattino" di Nietzsche.</p> <p>Nucleo tematico: LA GUERRA: Dalla guerra alla lotta di classe: l'internazionalismo; il conflitto tra es e super-io in Freud; apollineo e dionisiaco in Nietzsche.</p> <p>Nucleo tematico: LO SVILUPPO SOSTENIBILE: L'uomo ad una dimensione di Marcuse; la nuova etica di Jonas; il pessimismo di Anders.</p> <p>Nucleo tematico: IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE Feuerbach e l'ateismo come dovere morale; Marx e la critica alla ideologia tedesca; la teoria critica dei Francofortesi;</p> <p>Nucleo tematico: ESTETICA L'arte come manifestazione dell'Assoluto in Hegel; l'arte come liberazione in Schopenhauer; l'arte in Nietzsche: dalla riscoperta del dionisiaco al creazione dell'oltreuomo.</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica: Soluzione di problemi Discussioni Interrogazioni</p> <p>Criteri di valutazione: si fa riferimento alla griglia elaborata dal Dipartimento e approvata in Collegio dei docenti.</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: STORIA**

Docente: Rosalba Paladini

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 74

Presentazione sintetica della classe	La classe ha globalmente raggiunto un livello di profitto più che discreto, maturando competenze che le consentono di orientarsi nella conoscenza delle principali tematiche della storia del '900, di discuterne con un codice linguistico appropriato, di effettuare analisi e sintesi in senso sia diacronico che sincronico, di interpretare documenti storici e di formulare giudizi validi per la conoscenza del presente. Gli alunni hanno sempre dimostrato interesse per le tematiche trattate e volontà di inserirsi attivamente nel dialogo educativo, proponendo interrogativi e dubbi che hanno arricchito lo svolgimento della lezione di tipo tradizionale, aprendo la via al dibattito.
Libri di testo	F. Occhipinti, L'arco della storia, vol. III, Einaudi Scuola.
Strumenti	Libri di testo Filmati Sussidi multimediali Mappe concettuali
Approccio metodologico adottato	Discussione/Debate Lezione frontale
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>Padronanza del lessico specifico Usare in modo appropriato il codice linguistico della disciplina: nella descrizione dei fenomeni storici; nella interpretazione di un documento storico e di un testo storiografico; nel commento di fonti iconiche.</p> <p>Acquisizione dei punti nodali Conoscere: le trasformazioni geopolitiche determinate dall'imperialismo e dalle guerre mondiali; la ristrutturazione dei processi produttivi e del mercato del lavoro prodotti dalla II e dalla III rivoluzione industriale; i caratteri dei regimi totalitari; i caratteri della società globale.</p>

	<p>Contestualizzazione spazio-temporale Collocare gli eventi studiati in una linea di sviluppo storico, evidenziando fratture e continuità, e in una dimensione europea ed extraeuropea, cogliendo l'ampiezza delle variabili in campo.</p> <p>Accesso diretto ai testi Conoscere documenti storici, testi storiografici, fonti iconiche.</p> <p>Saper leggere il presente Interpretare la realtà alla luce delle informazioni apprese, riflettendo sulla violazione dei diritti nella società contemporanea; sulla genesi dei processi di globalizzazione; sulla genesi dei problemi collegati all'equilibrio ecologico.</p>
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p>Nucleo tematico: LA CRISI: la depressione di fine '800; la crisi dello stato liberale; la crisi del '29; la crisi della Repubblica di Weimar.</p> <p>Nucleo tematico: IL TEMPO: l'organizzazione del lavoro (fordismo e taylorismo); il tempo della trincea nel primo conflitto mondiale: le analisi di Gibelli e di Gramsci; la gestione del tempo libero nei regimi totalitari.</p> <p>Nucleo tematico: RIVOLUZIONE E REAZIONE: rivoluzione e comunismo di guerra; biennio rosso e biennio nero; il ceto medio nell'analisi di Salvatorelli e di De Felice.</p> <p>Nucleo tematico: IL PROGRESSO: la II rivoluzione industriale; la "parità di genere" in Italia: dalla Costituzione al Codice della pari opportunità; la III rivoluzione industriale.</p> <p>Nucleo tematico: LA GUERRA: la I guerra mondiale; la guerra civile spagnola; la II guerra mondiale; la guerra fredda.</p> <p>Nucleo tematico: LO SVILUPPO SOSTENIBILE: La difesa dell'ambiente: le politiche internazionali dal Vertice della Terra di Rio de Janeiro alla Cop 24; la gestione illegale dei rifiuti.</p> <p>Nucleo tematico: IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE Croce: interviste sul fascismo, il Manifesto degli intellettuali antifascisti; il carteggio Einstein-Freud;</p> <p>Nucleo tematico: CITTÀ E AMBIENTE Lo sviluppo delle città nella società di massa; le città globali.</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica: Soluzione di problemi Interrogazioni</p> <p>Criteria di valutazione: si fa riferimento alla griglia elaborata dal Dipartimento e approvata in Collegio dei docenti.</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE
Disciplina: INGLESE

Docente: Riccardo Rapanà

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 68

Presentazione sintetica della classe	La classe ha costantemente avuto un comportamento educato, anche se non sempre collaborativo. Il lavoro è stato, comunque, interessante e, talvolta, coinvolgente. I risultati sono soddisfacenti. Alcuni allievi hanno avuto problemi di profitto nei confronti della disciplina, a causa di lacune pregresse, purtroppo mai sanate del tutto. Alla fine dell'anno scolastico, comunque, anche questi allievi hanno raggiunto gli obiettivi minimi. Nel complesso la classe si attesta su livelli discreti, con casi di eccellenza.
Libri di testo	Spiazzi Tavella – Performer Heritage 2 – Zanichelli Editore
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali ➤ Spettacoli teatrali
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative/Collaborative learning ➤ Discussione/Debate ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Simulazione/role playing ➤ Peer Education ➤ Problem solving
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	Presentare e discutere le opere, gli autori e gli argomenti in programma, con adeguata rielaborazione personale dei contenuti, con atteggiamento critico ed espressione delle opinioni personali. Contestualizzare un testo, l'autore, la tecnica stilistica, la corrente letteraria sapendone inferire il significato e l'ambito storico-sociale
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p>Il Tempo: Bergson / James Flusso di coscienza</p> <p>La Crisi: Modernismo Joyce</p> <p>Il Progresso: Rivoluzione Industriale Dickens</p> <p>Il ruolo dell'intellettuale: Joyce</p>

	<p style="text-align: center;">Wilde</p> <p>Città e ambiente: Ch. Dickens Th. Hardy</p> <p>La guerra: Orwell</p> <p>L'Estetica: O. Wilde</p> <p>Rivoluzione e reazione: Lawrence</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate ➤ Prove semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Relazioni ➤ Componenti di varia tipologia ➤ Soluzione di problemi ➤ Discussioni/Debate ➤ Interrogazioni <p>Criteri di valutazione: Sono stati usati i criteri deliberati in sede di Collegio dei docenti e presenti nel PTOF.</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: MATEMATICA**

Docente: Bianca Bianco

n. ore settimanali previste: 3

n. ore annuali previste: 99

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 69

Presentazione sintetica della classe

La classe è costituita da 29 alunni, 9 maschi e 20 femmine, una delle quali giunta in prima liceo per trasferimento da altra scuola. Il gruppo classe appare coeso ma estremamente eterogeneo per attitudini, impegno e percorso scolastico. La maggior parte degli studenti ha dimostrato interesse per le attività didattiche ma le attitudini e gli interessi diversificati hanno portato gli allievi a livelli di competenza disomogenei. Un gruppo nutrito, costituito da studenti molto responsabili, ha pienamente raggiunto gli obiettivi cognitivi programmati, evidenzia piena autonomia operativa e ottime capacità logico-deduttive. La maggior parte della classe pur lavorando a fasi alterne è riuscita tuttavia ad acquisire il procedimento analitico che conduce allo studio di semplici funzioni. L'assimilazione dei contenuti è risultata infine difficoltosa e non completa da parte di alcuni studenti, ragion per cui si è cercato di introdurre i nuovi argomenti in modo lento, graduale e con frequenti ripetizioni e approfondimenti. Le numerose interruzioni dell'attività didattica curriculare legate alle attività di alternanza scuola lavoro, allo svolgimento delle simulazioni delle prove dell'esame di stato e di altre attività atte a potenziare l'offerta formativa della scuola programmate anche in orario curriculare non hanno consentito di concludere la trattazione del calcolo delle derivate né di affrontare il calcolo degli integrali., tuttavia risultano acquisiti i principali strumenti dell'analisi matematica. L'ora in più di matematica ci ha permesso di ampliare il processo di preparazione scientifica e culturale degli studenti. Sono state analizzate situazioni problematiche e quesiti tratti prevalentemente dai test e dalle prove scritte delle diverse facoltà universitarie. Gli allievi si sono confrontati nella produzione di congetture, verificandone l'efficacia e sostenendo le proprie tesi con argomentazioni coerenti. Hanno inoltre valutato la spendibilità dei concetti matematici nella vita quotidiana. Questa attività ha sicuramente contribuito a sviluppare lo spirito critico e l'attitudine ad applicare, riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Libri di testo	Autore: Leonardo Sasso Titolo: La matematica a colori – edizione azzurra – quinto anno Casa editrice: Petrini - codice 9788849417180
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Software didattici • Piattaforme di e-learning open source e altre risorse reperibili nella Rete • App di messaggistica.
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperative Learning • Problem solving • Lezione frontale • Flipped classroom
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>Determinare i termini di una successione a partire dal suo termine generale e coglierne il carattere (limitata/illimitata convergente/divergente)</p> <p>Distinguere una progressione aritmetica da una progressione geometrica</p> <p>Riconoscere e applicare una regola ricorsiva per determinare i termini mancanti</p> <p>Classificare le funzioni</p> <p>Definire funzioni iniettive, suriettive e biettive</p> <p>Comprendere le condizioni per l'invertibilità di una funzione</p> <p>Saper ricavare l'equazione di una funzione inversa algebricamente o a partire dal grafico della funzione data</p> <p>Determinare la funzione composta di due o più funzioni</p> <p>Stabilire dall'equazione se una funzione è pari o dispari e ciò che questo comporta per il grafico della stessa</p> <p>Determinare il dominio, le intersezioni con gli assi cartesiani, gli intervalli di positività di funzioni razionali, irrazionali e semplici funzioni trascendenti (ad esclusione delle funzioni goniometriche il cui studio è stato affrontato nel corso del quarto anno.)</p> <p>Cogliere il concetto intuitivo di limite finito e infinito.</p> <p>Calcolare limiti di funzioni continue applicando l'algebra dei limiti</p> <p>Calcolare limiti di una funzione razionale e irrazionale anche nelle forme indeterminate.</p> <p>Determinare gli asintoti orizzontali, verticali e obliqui delle funzioni razionali intere e fratte.</p> <p>Verificare, in base alla definizione, la continuità delle funzioni.</p> <p>Classificare punti di discontinuità di prima specie nelle funzioni algebriche definite a tratti e anche di seconda e terza specie nelle funzioni razionali</p> <p>Calcolare mediante la definizione il rapporto incrementale e la derivata di semplici funzioni razionali.</p> <p>Cogliere il significato geometrico di rapporto incrementale e derivata di una funzione in un suo punto</p> <p>Calcolare la derivata delle funzioni algebriche razionali intere e fratte applicando i teoremi dell'algebra delle derivate</p>

	<p>Individuare i punti stazionari di una funzione razionale mediante la ricerca degli zeri della derivata prima Ricavare informazioni sulla crescita e decrescenza della curva dal segno della derivata prima. Cogliere graficamente la relazione tra il segno della derivata seconda e la concavità/ convessità della curva Determinare la retta tangente ad una funzione razionale algebrica intera in un suo punto. Conoscere i passi che conducono al grafico probabile di funzioni razionali intere e fratte Leggere e interpretare un grafico individuandone le caratteristiche essenziali.</p> <p><u>Obiettivi da perseguire sino alla fine dell'anno</u> Saper interpretare la derivata come la rapidità di variazione di una funzione in contesti diversi. Cogliere i significati geometrici dei teoremi sulle derivate (Rolle Cauchy e Lagrange)</p>
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p>IL TEMPO: modelli di crescita e di decadimento LA CRISI: Continuità /discontinuità e comportamenti asintotici IL PROGRESSO: Elementi di Calcolo Infinitesimale Applicazioni delle derivate alla fisica (velocità e accelerazione) IL RUOLO DELL' INTELLETTUALE: Lagrange e il suo Teorema LA CITTA' E L' AMBIENTE: Modelli interpretativi /descrittivi della realtà: (domino, esistenza degli zeri, positività, crescita). LA GUERRA: Lettura ed interpretazione di grafici relativi a fatti di guerra L' ESTETICA: Ritmi e regolarità, successioni, progressioni, leggi ricorsive LO SVILUPPO SOSTENIBILE: Comportamenti asintotici LA RIVOLUZIONE: Continuità / discontinuità di una funzione. La derivata quale strumento di interpretazione della rapidità del cambiamento</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate • Prove semi-strutturate • Quesiti a risposta singola/aperta • Problem solving • Colloqui <p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e applicazione dei procedimenti risolutivi. • Chiarezza espositiva e di rappresentazione. • Abilità logico argomentative di analisi e logico deduttive

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: FISICA**

Docente: Bianca Bianco

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 48

Presentazione sintetica della classe	La classe ha mostrato interesse crescente e buona partecipazione al dialogo educativo per questa disciplina, ma solo un piccolo gruppo di allievi ha tradotto questo interesse in un lavoro puntuale e sistematico. Il livello di competenze raggiunto può dirsi complessivamente discreto. La classe ha acquisito i concetti chiave e le leggi fisiche che regolano i fenomeni elettrici e magnetici ed è in grado di illustrarli con un linguaggio semplice anche se non sempre rigoroso e tecnico. Un piccolo gruppo di alunni mostra anche di saper cogliere le relazioni e le connessioni tra le diverse tematiche affrontate e con le altre discipline. Il programma preventivato ha subito una riduzione ed è stato adattato alle esigenze e agli stili cognitivi della classe.
Libri di testo	Autore: Ugo Amaldi Titolo: Le traiettorie della fisica Casa editrice: Zanichelli - codice 9788808141019
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Piattaforme di e-learning open source e altre risorse reperibili nella Rete • Documenti veicolati mediante App di messaggistica.
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperative Learning • Problem solving • Lezione frontale • Flipped classroom
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>Descrivere il comportamento dell'atomo dal punto di vista elettrico Saper descrivere il comportamento di isolanti e conduttori. Conoscere i diversi metodi di elettrizzazione: per strofinio, contatto, induzione Spiegare il funzionamento dell'elettroscopio. Conoscere la legge di Coulomb, il significato e la relazione tra ciascuna delle grandezze che in essa compaiono Cogliere analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale Conoscere la definizione di campo elettrico e calcolare il campo elettrico generato da una carica puntiforme, da</p>

una lastra piana e da una doppia distribuzione di cariche.
 Calcolare il campo elettrico in prossimità di una carica.
 Comprendere il ruolo della carica di prova. Spiegare come si possa determinare il vettore campo elettrico risultante da una distribuzione di cariche.
 Calcolare la forza agente su una carica posta in un campo elettrico
 Giustificare il moto spontaneo delle cariche in presenza di una differenza di potenziale in analogia con i circuiti idraulici
 Porre in relazione la proprietà di conservatività dei campi gravitazionale ed elettrico con la possibilità di definire l'energia potenziale di una massa o di una carica.
 Definizione di energia potenziale elettrica e di potenziale elettrico in un punto
 Definire il flusso del campo elettrico attraverso una superficie piana e una superficie chiusa (teorema di Gauss)
 Giustificare la direzione delle linee di campo rispetto alle superfici equipotenziali
 Descrivere la distribuzione delle cariche in un conduttore in equilibrio elettrostatico.
 Cogliere il significato di capacità elettrica chiarendo la sua dipendenza dalla geometria del conduttore
 Dare la definizione di intensità di corrente
 Schematizzare un circuito elettrico elementare
 Riconoscere l'importanza della legge di Ohm nella vita quotidiana.
 Descrivere il comportamento della resistenza al variare della temperatura
 Descrivere il comportamento di resistenze in serie e in parallelo e determinare la resistenza equivalente
 Distinguere le modalità di collegamento di un amperometro e di un voltmetro in un circuito.
 Spiegare che l'effetto Joule descrive la trasformazione di energia elettrica in energia termica, ossia in calore.
 Descrivere le leggi di Kirchhoff in analogia con i circuiti idraulici e in riferimento alla legge di conservazione dell'energia
 Saper definire il campo magnetico e saperlo descrivere con le sue principali caratteristiche
 Cogliere analogie e differenze tra campi elettrici e magnetici
 Calcolare l'intensità della forza che si manifesta tra fili percorsi da corrente e la forza magnetica su un filo percorso da corrente.
Obiettivi da perseguire sino alla fine dell'anno
 Determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico prodotto da fili rettilinei, spire e solenoidi percorsi da corrente.
 Descrivere le proprietà magnetiche della materia
 Comprendere il legame tra campi elettrici e magnetici
 Conoscere il funzionamento dei motori elettrici e di alcuni dispositivi di sicurezza
 Analizzare l'inquinamento elettromagnetico e i fattori di rischio ambientale.

Contenuti / Moduli disciplinari

IL TEMPO: fenomeni elettrici e corrente elettrica

svolti	<p>LA CRISI: //</p> <p>IL PROGRESSO: i circuiti elettrici in serie e in parallelo Il motore elettrico</p> <p>IL RUOLO DELL' INTELLETTUALE: gli scienziati Coulomb e Ampère</p> <p>LA CITTA' E L' AMBIENTE: nuove forme di illuminazione La legge di Joule e la dissipazione dell' energia</p> <p>LA GUERRA: elettrolisi e la produzione di cloro</p> <p>L' ESTETICA: campi elettrici e magnetici generati da particolari configurazioni</p> <p>LO SVILUPPO SOSTENIBILE: norma per il contenimento del consumo di energia elettrica (isolanti, conduttori, classi energetiche degli elettrodomestici etc...)</p> <p>LA RIVOLUZIONE: le correnti indotte e l' adinamo</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate • Prove semi-strutturate • Quesiti a risposta singola/aperta • Problem solving • Colloqui
	<p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione dei procedimenti risolutivi e abilità di calcolo. • Chiarezza espositiva e di rappresentazione. • Abilità argomentative di analisi e logico deduttive.

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: SCIENZE**

Docente: Alessandra Rizzo

n. ore settimanali previste:2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 51

Presentazione sintetica della classe	<p>La classe è composta da 29 allievi. La maggior parte ha sempre dimostrato interesse verso la disciplina ed ha partecipato attivamente alle lezioni dimostrando di saper cogliere l'importanza della conoscenza della biochimica e delle scienze della terra nella formazione culturale dell'individuo. Gli studenti riescono ad individuare i processi fondamentali della disciplina attuando opportuni collegamenti con la realtà. La classe pertanto dimostra di possedere adeguate competenze, conoscenze espresse con un linguaggio specifico richiesto. Un gruppo di allievi si distingue per le ottime capacità di sintesi, espositive, di collegamento tra contenuti diversi; un altro ha ottenuto discreti risultati, mentre alcuni alunni hanno raggiunto livelli sufficienti di preparazione. Il comportamento è sempre stato corretto, sono studenti collaborativi e disponibili al dialogo educativo.</p> <p>Nella trattazione temporale dei contenuti ho preferito le biotecnologie alle vie metaboliche in quanto argomento di forte attualità, utile agli alunni che desiderano intraprendere studi scientifici.</p>
Libri di testo	<p>“Chimica organica, biochimica e biotecnologie” di Paolo Pistarà Edizioni Atlas “Scienze della terra ST plus” di Pignocchino Feyles Edizioni Sei</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative/Collaborative learning ➤ Discussione ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Problem solving

	<p>➤ Progettuale/deduttivo</p>
<p>Obiettivi conseguiti in termini di competenze</p>	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce e descrive la struttura molecolare della materia vivente, la tipologia dei composti organici e delle reazioni chimiche più importanti - Inquadra l'organismo come "sistema aperto" e ne riconosce i processi di continua trasformazione in termini di metabolismo energetico - Comprende che gran parte dei fenomeni naturali è dovuto a trasformazioni chimiche ed al flusso di energia ad esse collegate - Coglie la relazione tra la struttura del DNA e dell'informazione biologica, operando distinzioni fra organismi semplici e complessi - Comprende l'importanza delle nuove tecniche e strumentazioni della genetica molecolare per la nascita e l'utilizzo delle biotecnologie - Riconosce le relazioni esistenti tra origine, composizione e struttura di minerali e rocce.
<p>Contenuti / Moduli disciplinari svolti</p>	<p>1. Il tempo: enzimi e velocità di reazione, velocità di propagazione delle onde sismiche, tettonica delle placche</p> <p>2. La crisi: pianeta in crisi, riscaldamento globale, ormoni steroidei</p> <p>3. Il progresso: biotecnologie, cellule staminali e vaccini</p> <p>4. Il ruolo dell'intellettuale: manipolazione genetica</p> <p>5. La città e l'ambiente: CFC, ozono, anidride carbonica, pietra leccese</p> <p>6. La guerra: catastrofi naturali, vulcani e terremoti</p> <p>7. L'estetica: saponi, detergenti, alimentazione (principi nutritivi)</p> <p>8. Lo sviluppo sostenibile: green-chemistry, dal petrolio e combustibili fossili alle energie alternative</p> <p>9. La rivoluzione e reazione: materie plastiche che hanno semplificato la vita dell'uomo ma con un forte impatto ambientale</p> <p>Per i documenti si fa riferimento al programma disciplinare</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prove strutturate ➤ Prove semi-strutturate ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Soluzione di problemi ➤ Discussioni ➤ Interrogazioni <p>Criteria di valutazione stabiliti nel dipartimento ed approvati dal</p>

	collegio dei docenti
--	----------------------

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: STORIA DELL'ARTE

Docente: Marina Bozzi Corso

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 50

Presentazione sintetica della classe	<p><i>Sviluppare i seguenti punti: livelli raggiunti, lacune pregresse, interesse e partecipazione. Motivare se segmenti curriculari programmati non sono stati svolti</i></p> <p>La classe 3G, composta da 29 alunni tra ragazze e ragazzi, ha dimostrato nello svolgersi del percorso liceale una crescente partecipazione al dialogo formativo e un interesse apprezzabile verso la disciplina. Le competenze metodologiche e linguistiche, principalmente nell'uso consapevole del lessico disciplinare relativo alla lettura delle produzioni artistiche proposte, si sono gradualmente rafforzate per una buona parte degli studenti, consentendo al gruppo classe di raggiungere una discreta sicurezza e disinvoltura nell'analisi sintetica e critica delle opere e dei percorsi artistici studiati.</p> <p>Quasi tutti gli allievi dimostrano anche di aver maturato discrete capacità di elaborazione personale dei contenuti selezionati, che solo per alcuni si attestano su livelli buoni e ottimi.</p> <p>Ai buoni propositi e suggerimenti esplicitati dall'insegnante e ai affinché la classe affrontasse lo studio della disciplina in modo serio e responsabile in considerazione soprattutto degli esami di stato e in relazione all'orientamento scolastico in uscita, non sempre e non tutti gli studenti hanno risposto in modo costante e attento, assentandosi spesso dalle lezioni.</p> <p>Tuttavia, le esperienze disciplinari vissute assieme nel corso degli anni del triennio, come il viaggio di istruzione a Madrid e le visite guidate ad alcune mostre importanti, hanno arricchito il percorso disciplinare di tutta la classe. Sono state, inoltre, oggetto di studio la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la tutela del patrimonio artistico-culturale, affinché tutti gli allievi fossero sensibilizzati ad assumere atteggiamenti rispettosi nei confronti della società civile in cui sono chiamati ad operare, così come era stato già ribadito negli obiettivi primari del "Piano di lavoro" di questa disciplina, anche e</p>
--------------------------------------	--

	<p>soprattutto alla luce del necessario raggiungimento delle “competenze di cittadinanza”.</p> <p>Lo svolgimento del programma previsto per l’anno scolastico in corso ha subito necessariamente diffusi tagli per l’esiguo numero di ore svolte effettivamente a causa di varie ragioni (attività di orientamento, sospensioni dell’attività didattica, viaggio di istruzione, simulazioni prima e seconda prova esami di stato, ecc.), ma non sono stati trascurati i nodi problematici degli argomenti più significativi tra la fine del XVIII sec. e i primi decenni del XX.</p> <p>La preparazione finale è per alcuni solo sufficiente, mentre per altri discreta, buona e ottima.</p>
Libri di testo	G. NIFOSI, L’ARTE SVELATA, EDITORI LATERZA SCUOLA, 2014, vol. 3°.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Materiali di approfondimento critico ➤ Sussidi multimediali ➤ Siti internet scientifici ➤ Visite guidate ➤ Mostre ➤ Film
Approccio metodologico adottato	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative/Collaborative learning ➤ Discussione/Debate ➤ Didattica laboratoriale ➤ Lezione frontale ➤ Didattica comportamentista ➤ Percorsi formativi basati sull’intelligenza emotiva ➤ Flipped classroom
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>Competenze</p> <p>Saper sviluppare in modo autonomo e critico lavori approfondimento e di ricerca individuali o di gruppo.</p> <p>Saper elaborare autonomamente e in modo critico i contenuti proposti, operando collegamenti con i contenuti assimilati nelle altre discipline là dove sia opportuno ed utile farlo.</p> <p>Saper osservare, comprendere e decodificare un contesto urbano, un manufatto o un testo visivo, evidenziandone le principali caratteristiche storico-urbanistiche ed architettoniche o storico-artistiche, operando confronti con beni culturali della stessa natura appartenenti ad altre realtà geo-storiche.</p> <p>Saper costruire in contesti di realtà percorsi geo-storico-artistici, dimostrando di saper coniugare le conoscenze e le abilità acquisite nei diversi ambiti disciplinari anche con l’uso dei linguaggi e degli strumenti multimediali.</p>

<p>Contenuti / Moduli disciplinari svolti</p>	<p>Articolazione dei contenuti/moduli disciplinari svolti:</p> <p>Il '700: l'Illuminismo e le arti; l'architettura: regge, parchi e giardini. Il nuovo classicismo: fonti, teorie, interpretazioni. Roma, la grande scuola del mondo. Dalla teoria alla conservazione e alla tutela del patrimonio artistico.</p> <p>L'antico come istanza civile in J. L. David e come ideale del bello in A. Canova.</p> <p>La pittura di paesaggio in Europa. Pittoresco e sublime: W. Turner, J. Constable.</p> <p>Il Romanticismo storico in Francia: Gericault e Delacroix.</p> <p>L'affermazione delle tendenze romantiche in Italia. Il linguaggio del sentimento. Storia e natura. F. Hayez.</p> <p>La città: sviluppo urbanistico e stratificazioni storico-architettoniche dalla città antica alla città moderna.</p> <p>La città borghese e l'architettura tra rinnovamento e tradizione in Europa.</p> <p>Gli "stili storici" dell'architettura: verso lo "stile nazionale".</p> <p>Le tendenze neomedioevaliste in Europa.</p> <p>L'architettura degli ingegneri. I nuovi materiali.</p> <p>Conservazione, restauro: teorie e prassi. La città della nuova Italia.</p> <p>L'arte di impegno sociale e il Realismo storico. Gustave Corbet.</p> <p>La pittura di paesaggio: da Corot a Millet.</p> <p>La fotografia. Pittura e fotografia.</p> <p>L'Impressionismo, il Neoimpressionismo, il Postimpressionismo.</p> <p>Aspetti della cultura inglese nell'età vittoriana. W. Morris e le <i>Arts and Crafts</i>.</p> <p>Alle origini del Novecento:</p> <p>Art Nouveau, Liberty, Jugend Stil, Modern Style.</p> <p>Percorso formativo approfondito:</p> <p>Le Avanguardie storiche del Novecento: si sono individuati tematiche, artisti, scuole e movimenti significativi, utili anche alla programmazione trasversale del C.d.C. anche in vista del lavoro per l'Esame di Stato.</p> <p>Gli allievi hanno scelto ed approfondito un movimento d'avanguardia del Novecento, analizzandolo attraverso motivazioni di studio personali, confrontandolo con i contenuti appresi in altre discipline complementari, ed infine presentandolo attraverso artisti ed opere ritenute esemplari per il percorso prescelto.</p> <p>Si indicano qui di seguito i contenuti e i moduli disciplinari declinati nel Dipartimento di Storia dell'arte e afferenti ai nuclei tematici</p>
---	--

	<p>individuati dall'Interdipartimento:</p> <p>MACROAREE:</p> <p>1) IL TEMPO: Il tempo del lavoro: dai Barbisonniers a Gustave Courbet. Il Surrealismo e il tempo in Salvador Dali'.</p> <p>2) LA CRISI: Crisi come Avanguardia: la nascita dell'arte contemporanea. Il Modernismo e le sue differenti identità geo-artistiche: Art Nouveau, Liberty, ecc.</p> <p>3) IL PROGRESSO: La città moderna dopo la Rivoluzione industriale: I nuovi materiali (ferro, vetro, ecc.). Il Futurismo.</p> <p>4) IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE: Winckelmann e il nuovo ruolo dell'intellettuale nel Neoclassicismo. Hayez e l'impegno patriottico.</p> <p>5) CITTA' E AMBIENTE: Dal paesaggio romantico al paesaggio urbano.</p> <p>6) LA GUERRA: E. Delacroix: Da <i>Il Massacro di Scio</i> a <i>La libertà che guida il popolo</i>. I regimi contro l'arte, l'arte contro i regimi.</p> <p>7) IL NAUFRAGIO: La Zattera della Medusa di T. Gericault.</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Relazioni ➤ Componenti di varia tipologia ➤ Discussioni/Debate ➤ Interrogazioni ➤ Prove semistrutturate ➤ Interventi <p>Criteri di valutazione: Si fa riferimento alle griglie elaborate dai singoli Dipartimenti e approvate in Collegio dei Docenti. Le stesse risultano parte integrante del PTOF e sono consultabili anche sul sito della scuola.</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE
Disciplina: ED .FISICA

Docente: PROF.SSA CALIGNANO PATRIZIA

n. ore settimanali previste: 2

n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 45

Presentazione sintetica della classe	<p>Gli alunni hanno sempre dimostrato molta disponibilità verso la disciplina hanno partecipato a tutte le attività con molto interesse conseguendo ottimi risultati.</p> <p>Hanno migliorato, nel corso degli anni, tutte le abilità motore permettendo loro, da un punto di vista psicomotorio, di avere una crescita piuttosto equilibrata .</p> <p>Hanno interiorizzato durante l'attività il rispetto dell'altro e la necessità di collaborare per poter raggiungere gli obiettivi prefissati.</p> <p>Hanno dimostrato un buon interesse per tutte le problematiche legate allo sport e all' attività motoria per il mantenimento della salute dinamica.</p>
Libri di testo	<p>Il testo “ In Movimento ”, di Fiorini Coretti Bocchi, è stato utilizzato come strumento di consultazione e di approfondimento degli argomenti trattati</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ Filmati ➤ Sussidi multimediali ➤ Spettacoli teatrali <p>Le attività pratiche sono state svolte nella palestra coperta e scoperta con l'impiego degli attrezzi disponibili</p>
Approccio metodologico adottato	<p>E' stato dominante il concetto della progressività dello sforzo e delle difficoltà: dal blando all'intenso, dal semplice al complesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative/Collaborative learning ➤ Lezione frontale

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Simulazione/role playing ➤ Peer Education ➤ Problem solving
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>Organizzazione e realizzazione di progetti operativi finalizzati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività simbolico espressive - Metodologie inerenti al mantenimento della salute dinamica. - Tecniche appropriate per praticare l'attività motoria in ambiente naturale. - Pronto soccorso e la prevenzione degli infortuni.
Contenuti / Moduli disciplinari svolti	<p>Potenziamento fisiologico generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Superamento delle paure immotivate (esercizi ai grandi attrezzi) -Consolidamento degli schemi motori di base (equilibrio, coordinazione) -Conoscenza e pratica delle attività sportive di squadra e individuali. -Consapevolezza di sé e acquisizione di corretti stili di vita per il raggiungimento della salute dinamica e del benessere psicofisico. <p>NUCLEI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI</p> <p>LA GUERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sport Storia e Società (Lo sport e le dittature, l'evoluzione dello sport dal dopoguerra ad oggi) <p>L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ambiente sportivo: indoor e outdoor (Condizionamenti e influenze)
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Percorsi strutturati ➤ Esercizi ➤ Soluzione di problemi ➤ Interrogazioni
	<p>Criteri di valutazione:</p> <p>Si è tenuto conto delle attitudini degli alunni, della loro disponibilità ai diversi tipi di attività, dell'impegno dimostrato nel superamento delle difficoltà, della partecipazione attiva alle lezioni, del rendimento tecnico, del rispetto delle regole, della collaborazione nel rispetto degli altri, dell'ambiente e delle attrezzature</p>

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

Disciplina: Insegnamento Religione Cattolica

Docente: Roberto Visconti

n. ore settimanali previste: 1

n. ore annuali previste: 33

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio :26

Presentazione sintetica
della classe rispetto alla
disciplina curricolare

La classe composta da 29 alunni, 20 si avvalgono dell'Insegnamento della Religione e 9 non si avvalgono.

Tutti i ragazzi hanno dimostrato interesse e partecipazione portando notevoli contributi al dialogo educativo e permettendo di raggiungere le mete definite all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione didattica della materia.

Gli obiettivi indicati nella programmazione di classe risultano raggiunti e in modo particolare:

- Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali della religione cristiana e in particolare del cattolicesimo.
- Capacità di leggere e analizzare correttamente i documenti del magistero della Chiesa.
- Capacità di confronto tra il cattolicesimo le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato.
- Conoscenza e capacità di analisi e valutazione dei tratti peculiari della morale laica e cristiana anche in relazione alle tematiche emergenti.







Inoltre buona parte degli obiettivi trasversali risultano raggiunti, quali:

- acquisire strumenti razionali per chiarire e per interpretare il proprio io nel suo legame con la storia e con la realtà;
- accrescere le competenze necessarie per accedere ai diversi ambiti di conoscenza e di esperienza (scientifico, religioso e morale, estetico, giuridico, economico) e porli in relazione, acquisendo consapevolezza delle implicazioni di senso e di valore;
- porre, analizzare, discutere e risolvere problemi complessi con approccio razionale e creativo;

	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire strumenti per l'esercizio di una cittadinanza piena e responsabile sia comprendendo e valutando i fondamenti dell'agire individuale e collettivo, sia valorizzando le differenze e il dialogo tra soggetti e culture diverse. <p>Da tutto questo risulta gli alunni sono maturati nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gusto della ricerca e amore della verità; • formazione di un atteggiamento rigoroso e tollerante. • formazione di una personalità autonoma e responsabile. • capacità di scelte libere e solidali. • creatività nel rispondere alle sfide del presente. <p>In questo processo le metodologie didattiche approntate sono state quelle di partire dall'esperienza diretta dell'alunno, suscitando la partecipazione attraverso il dialogo, sollecitando il confronto con il pensiero laico e la dottrina ufficiale della Chiesa Cattolica.</p> <p>Gli strumenti didattici utilizzati sono stati il libro di testo, le opere degli autori religiosi, o filosofi e il confronto con le attività del Magistero della Chiesa, in particolare con i Documenti del Concilio Vaticano II.</p> <p>Si può determinare una valutazione molto positiva della classe, per la crescita e la maturità raggiunta.</p>
Libri di testo	<i>A.Porcarelli M. Tibaldi, La sabbia e le stelle, SEI (IRC).</i>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - Manuale; - Opere degli autori; - Biblioteca d'Istituto; - Sussidi audiovisivi e multimediali; - Riviste specifiche; - Fotocopie; - Film.
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione espositiva - Lezione interattiva - Discussione collettiva - Lavori di gruppo - Visione di film
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<p>Competenze previste dalla norma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua e contestualizza, con spirito critico ed obiettivo i concetti base della disciplina nella realtà in cui è inserito e nella vita personale; - Utilizza con autonomia il Libro Sacro e cogliendo il messaggio dei brani lo riflette nella propria esperienza di vita; - Opera scelte coerenti con la norma morale, consapevoli e responsabili. <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua le risposte alle domande di senso e le riflette con coerenza nella propria esperienza di vita; - Si comprende e si riconosce come essere umano che vive in relazione con gli altri e con Dio; - Si scopre soggetto morale, valuta con responsabilità e realizza con coerenza le proprie scelte.

	<p>Prestazioni attese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere a fondo: - il significato di tutti i concetti base della disciplina; - il messaggio di salvezza cristiana e quello delle altre confessioni religiose, attraverso il confronto riesce a coglierne le differenze esprimendo un giudizio autonomo; - il Libro Sacro e i documenti del Magistero della Chiesa, riporta gli autori al contesto storico ed esprime con autonomia un giudizio critico; - Conosce la norma morale con particolare riferimento al cristianesimo.
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	<ul style="list-style-type: none"> - L'Etica e i Valori del Cristianesimo Impostazione della realtà morale; La coscienza; La libertà; La legge; Le scelte consapevoli e individuali - L'Etica e i Valori del Cristianesimo Le relazioni; La pace; La giustizia; La solidarietà; La mondialità. - L'etica della vita. - Il Concilio Vaticano II
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alla fine di ogni unità didattica gli alunni sono stati valutati in forma individuale o di gruppo, assegnando le valutazioni di sufficiente, discreto, molto, moltissimo, definite dal Collegio dei Docenti per la Verifica dell'Apprendimento Disciplinare . <p>Criteri di valutazione:</p> <p><i>Si tiene conto dei Criteri di Valutazione definiti dal Collegio dei Docenti per la Verifica dell'Apprendimento Disciplinare.</i></p> <p>In linea di massima sono stati adottati criteri in base a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) livello di apprendimento 2) percorso di apprendimento 3) comportamento scolastico: partecipazione, impegno, metodo di studio 4) caratteristiche di origine non scolastica (<i>difficoltà di salute, di rapporto, di ambiente</i>).

DOSSIER DEL CONSIGLIO DI CLASSE

-  PCTO
-  PERCORSI DI METODOLOGIA CLIL
-  PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"
-  SIMULAZIONI PRIMA PROVA
-  SIMULAZIONI SECONDA PROVA
-  GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ALLEGATI

(AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO)

-  SIMULAZIONE COLLOQUIO
-  PROGRAMMI FINALI

Monitoraggio Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2016/2017									
	Alunni Sez. G	Aziende	Ore effettive in aula	Ore pratiche	Azienda	Totale assenze	Presenze in Aula	Presenze in Azienda	Ore Totali presenza
1	Baccaro Aurora	Fondazione Palmieri	24	80		0	24	80	104
2	Bolognese Giulia	Banca C. C. – Lecce	24	75		0	24	75	99
3	Bonatesta Anita	Clinica Petrucciani	24	75		0	24	75	99
4	Bufano Irene	Ist. Smaldone	24	30		0	24	70	94
5	Cava Chiara	Dip. Matematica	24	73		0	24	73	97
6	Ciccarese Andrea	POLAB Cavallino	24	80		0	24	80	104
7	Colelli Alessio	Banca C. C. - Lev.	24	75		0	24	75	99
8	Conte Francesca	Banca C. C. – Lecce	24	75		0	24	75	99
9	Conte Marco	Farm. Cava	24	73		0	24	73	97
10	Cretì Leonardo	Cava – Surbo	24	73		0	24	73	97
11	Cuna Arianna	Fondazione Palmieri	24	80		0	24	80	104
12	Duggento Maria Teresa	St. Legale De Giorgi	24	80		0	24	80	104
13	Elia Gaia	Fondazione Palmieri	24	80		0	24	80	104
14	Ferraro Giulia	Clinica Petrucciani	24	75		0	24	75	99
15	Gerini Elena	Azienda Vita	24	75		0	24	75	99
16	Goffredo Filippo	Az. Speciale	24	75	6	6	24	69	93
17	Greco Antonio	Az. Speciale	24	75		0	24	75	99
18	Ingallo Marta	Farmacia Squinzano	24	70		2	22	70	92
19	LaCatena Roberta	Farm. Ribecco S. Pancrazio	24	75	2	2	24	73	97
20	Mazzei Miriana	Salento d'Amare	24	75	4	4	24	71	95
21	Petracca Matilde	POLAB Cavallino	24	80		0	24	80	104
22	Quarta Alessandro	POLAB Cavallino	24	80		0	24	80	104
23	Roselli Matteo	Banca C. C. – Lecce	24	75		0	24	75	99
24	Russetti Lucrezia	Ist. Smaldone	24	30		0	24	70	94
25	Tanieli Martina	Salento d'Amare	24	77		0	24	77	101
26	Torsello Emma	Banca Mediolanum	24	75		0	24	75	99
27	Valentino Alessio	St. Legale Bonanno	24	75		0	24	75	99
28	Zollino Aurora	Ist. Smaldone	24	30		0	24	70	94
		D. Didattica V. Ampolo		40					
29	Vaglio Jasmin	St. Commercialista "Patrizio Simone"	12	81		0	12	81	93

Monitoraggio Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2017/2018				
Alunni Sez. G	Aziende	Ore Assenza	Azienda	Ore Totali presenza
Baccaro Aurora	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	178
	<i>Studio Legale Miccoli - Squinzano</i>		50	
Bolognese Giulia	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	173
	<i>St. Commercialista de Giuseppe</i>		50	
Bonatesta Anita	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	173
	<i>St. Veterinario - Melendugno</i>		50	
Bufano Irene	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	168
	<i>St. Commercialista de Giuseppe</i>		50	
Cava Chiara	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	171
	<i>Farmacia "Cava" - Surbo</i>		50	
Cicarese Andrea	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	178
	<i>St. Legale C. De Giorgi - Lecce</i>		50	
Colelli Alessio	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	183
	<i>Credito Cop. - Leverano</i>		60	
Conte Francesca	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	173
	<i>Farmacia "Cava" - Surbo</i>		50	
Conte Marco	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	171
	<i>Farmacia "Cava" - Surbo</i>		50	
Creti Leonardo	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	171
	<i>Farmacia "Cava" - Surbo</i>		50	
Cuna Arianna	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	178
	<i>Farm. Barbagallo - Magliano</i>		50	
Duggento Maria Teresa	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	177
	<i>Dizionario Etimologia Animale</i>		27	
	<i>Progetto Accoglienza</i>		22	
Elia Gaia	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	172
	<i>Global Service</i>		44	
Ferraro Giulia	<i>Intercultura – Brasile</i>		75	198
Gerini Elena	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	173
	<i>St. Veterinario - Melendugno</i>		50	
Goffredo Filippo	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	172
	<i>Dizionario Etimologia Animale</i>		25	
	<i>Progetto Accoglienza</i>		30	
Greco Antonio	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	189
	<i>Museo Ebraico</i>		66	
Ingallo Marta	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	169
	<i>Global Service</i>		28	

	<i>St. Medico Palaia – Squinzano</i>		25	
Lacatena Roberta	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	171
	<i>Farm. "Ribecco" - S. Pancrazio</i>		50	
Mazzei Miriana	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	175
	<i>Farm. Barbagallo Magliano</i>		56	
Petracca Matilde	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	178
	<i>St. Legale C. De Giorgi - Lecce</i>		50	
Quarta Alessandro	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	190
	<i>Dizionario Etimologia Animale</i>		32	
	<i>Progetto Accoglienza</i>		30	
Roselli Matteo	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	173
	<i>Farmacia "Cava" - Surbo</i>		50	
Russetti Lucrezia	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	168
	<i>Agenzia Viaggi "Mazzini" - Lecce</i>		50	
Tanieli Martina	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	175
	<i>Agenzia Viaggi "Mazzini" - Lecce</i>		50	
Torsello Emma	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	148
	<i>Comune Lecce</i>		25	
Valentino Alessio	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	173
	<i>Credito Cop. - Leverano</i>		50	
Zollino Aurora	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	184
	<i>Museo Ebraico</i>		66	
Vaglio Jasmin	<i>Scuola Media Lequile - Filosofia</i>		24	167
	<i>St. Commercialista "Patrizio Simone"</i>		50	

Monitoraggio Alternanza Scuola Lavoro a.s. 2018/2019			
Alunni Sez. G	Aziende		Totale Ore in ASL
Baccaro Aurora	<i>Studio Legale Miccoli - Squinzano</i>	25	203
Bolognese Giulia	<i>St. Commercialista de Giuseppe</i>	30	203
Bonatesta Anita	<i>St. Veterinario - Melendugno</i>	29	202
Bufano Irene	<i>St. Commercialista de Giuseppe</i>	34	202
Cava Chiara	Laboratorio ARPA	30	201
Cicarese Andrea	<i>St. Legale C. De Giorgi - Lecce</i>	25	203
Colelli Alessio	<i>Credito Cop. – Leverano</i>	20	203
Conte Francesca	Banca d'Italia	10	183
Conte Marco	Banca d'Italia	20	191
Creti Leonardo	Farmacia Ferrocino	25	196
Cuna Arianna	Farmacia Ferrocino	25	203
Duggento Maria Teresa	Laboratorio ARPA	45	200
Elia Gaia	<i>Global Service</i>	30	202
Ferraro Giulia	Farmacia Ferrocino	25	223
Gerini Elena	<i>St. Veterinario - Melendugno</i>	29	202
Goffredo Filippo	Laboratorio ARPA	26	198
Greco Antonio	Incontro Orientamento ANPAL	10	199
Ingallo Marta	<i>Studio dentistico "Palaia" - Squinzano</i>	28	197
Lacatena Roberta	<i>Farm. "Ribecco" - S. Pancrazio</i>	36	207
Mazzei Miriana	Farmacia "Barbagallo" - Magliano	36	211
Petracca Matilde	<i>St. Legale C. De Giorgi - Lecce</i>	25	203
Quarta Alessandro	Incontro Orientamento ANPAL	10	200
Roselli Matteo	<i>Farm. "Ribecco" - S. Pancrazio</i>	40	213
Russetti Lucrezia	Laboratorio ARPA	33	201
Tanieli Martina	Laboratorio ARPA	26	201
Torsello Emma	Co.M.Media S.r.l.	52	200
Valentino Alessio	Banca d'Italia	20	193
Zollino Aurora	Laboratorio ARPA	24	208
Vaglio Jasmin	<i>St. Commercialista "Patrizio Simone"</i>	30	197

PERCORSO DI METODOLOGIA CLIL**Disciplina non linguistica: SCIENZE**

Docente: Alessandra Rizzo

n. ore svolte: 10

Finalità	La presentazione di contenuti veicolati in lingua inglese costituisce un irrinunciabile ampliamento dell'offerta formativa e favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia il potenziamento della L2. La valorizzazione delle competenze linguistiche si pone, quindi, come obiettivo formativo primario della metodologia "Content Language Integrated Learning".
Strumenti operativi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sussidi cartacei ➤ YouTube videos ➤ Power point presentations ➤ Video lessons
Modalità di presentazione contenuti CLIL	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cooperative/Collaborative learning ➤ Discussione ➤ Lezione frontale
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo ed acquisizione di competenze a livello di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 'Cognition' (astrazione e generalizzazione) ▪ 'Communication' (interazione, scambio e condivisione di informazioni) ▪ 'Content' (arricchimento del lessico anche tramite memorizzazione) ▪ 'Culture' (incentivazione del dialogo interculturale)
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	La struttura interna della terra I fenomeni vulcanici
Valutazione dell'apprendimento	Strumenti e prove di verifica: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Quesiti a risposta singola/aperta ➤ Esercizi ➤ Discussioni ➤ Interrogazioni
	Criteri di valutazione Nella valutazione dei contenuti CLIL si terrà conto dei seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Livello di conoscenza degli argomenti proposti; ➤ Capacità di argomentazione e rielaborazione personale;

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">➤ Orientamento nella discussione delle problematiche trattate;➤ Capacità di controllo degli strumenti linguistici con riferimento specifico a:<ul style="list-style-type: none">▪ Correttezza morfosintattica▪ Uso appropriato della microlingua e del ‘topic vocabulary’▪ Livello di ‘fluency’ |
|--|--|

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**Disciplina: Cittadinanza e Costituzione**

Docente: Rosalba Paladini

n. ore svolte: 12

Finalità	<p>La presentazione di contenuti veicolati in Cittadinanza e Costituzione costituisce un irrinunciabile ampliamento dell'offerta formativa che favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari di Filosofia e Storia, sia il potenziamento della sfera Giuridica. E si propone la formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del rispetto delle regole del vivere sociale - del principio di legalità inteso come necessaria connessione tra limite, legge e libertà; - del rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente; - della consapevolezza di essere cittadini/e italiani, europei, e di una società planetaria.
Strumenti operativi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sussidi cartacei ➤ Slides ➤ Mappe e schemi ➤ Documenti
Modalità di presentazione contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussione ➤ Lezione frontale ➤ Incontri con esperti
Obiettivi conseguiti in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppo ed acquisizione di competenze a livello di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ saper cogliere i nessi storico-politico-giuridici in relazione ad eventi e processi che hanno generato le differenti istituzioni; ▪ saper riconoscere le regole e le forme della convivenza civile e dell'organizzazione sociale in rapporto con il passato ▪ saper sviluppare stili di vita in relazione con l'ambiente e la natura ▪ aver cura di sé e degli altri per un rispetto consapevole del valore irriducibile delle culture altre
Contenuti /Moduli disciplinari svolti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ LA REPUBBLICA: ORGANIZZAZIONE DELLO STATO E RAPPORTO CON I CITTADINI La nascita della Costituzione Repubblicana, struttura e principi fondamentali. Diritto al voto, suffragio universale e democrazia rappresentativa. L'Italia repubblica parlamentare a bicameralismo perfetto: la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica. La formazione del Governo, fiducia e funzione di controllo del Parlamento sull'operato del Governo (art. 94 Cost.). Struttura e competenze del Governo. Le attribuzioni del Presidente della Repubblica (artt. 87 e 88

	<p>Cost.). La magistratura: imparzialità e indipendenza dei giudici Ruolo del Consiglio Superiore della Magistratura e sua composizione. Le altre garanzie costituzionali: la Corte Costituzionale (art. 135 Cost.)</p> <p>➤ LIBERTA', EGUAGLIANZA E RISPETTO DELLA DIGNITA' UMANA. L'inviolabilità della persona e nelle forme associative (art. 2 Cost.) La tutela delle libertà personali (artt. 13-16) e collettive (artt. 17-20), la libertà di stampa (art. 21). Il principio di eguaglianza formale e sostanziale (art. 3 Cost.), il riconoscimento dell'eguaglianza giuridica e il dovere di imparzialità. L'impegno dello Stato verso un'effettiva eguaglianza: il diritto alla salute, all'istruzione, alle pari opportunità.</p> <p>➤ DAL RICONOSCIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLE MINORANZE AL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE. Unicità della Repubblica e promozione delle autonomie locali, il decentramento amministrativo (art. 5 Cost.) La tutela delle minoranze linguistiche (art. 6) , il bilinguismo nelle regioni a statuto speciale. Il divieto di discriminazione per "razza" nell'art. 3 come netta contrapposizione alle leggi razziali. Il principio di non discriminazione per motivi linguistici, religiosi, politici e per diverse condizioni personali e sociali. La condizione giuridica dello straniero e lo status di rifugiato (art. 10 Cost.).</p> <p>➤ LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA ECONOMICA: PROMOZIONE DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE. Il lavoro diritto di ogni cittadino e dovere di ognuno a svolgere un'attività o una funzione che concorra la progresso materiale e spirituale della società: il principio lavorista (art. 1 e art. 4 Cost.). La tutela costituzionale del lavoro. La promozione dell'iniziativa economica (art. 41 Cost) e il riconoscimento della proprietà privata (art. 42 Cost.).</p> <p>➤ L'UNIONE EUROPEA Gli artt. 10 e 11 della Costituzione Italiana; le tappe dell'unificazione; le istituzioni dell'Unione Europea.</p> <p>➤ L'ONU La Carta istitutiva: le finalità; la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; gli organi di governo.</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Discussioni ➤ Interrogazioni <p>Criteria di valutazione: si fa riferimento alla griglia elaborata dal Dipartimento e approvata in Collegio dei docenti.</p>

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorosoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggin. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Caduta e morte di Seiano

Nel sesto libro degli Annales Tacito racconta la caduta e la morte di Seiano, il potente ministro di Tiberio, che Tiberio stesso nel 31 d.C. accusò di congiurare per spodestarlo (il novissimum consilium del nostro testo), e mandò a morte con i familiari e gli amici. Nel passo proposto viene presentato un processo contro un amico di Seiano, l'altrimenti ignoto M. Terenzio. Il processo, che si concluse con l'assoluzione dell'accusato e la condanna degli accusatori, si segnala perché Terenzio, quando tutti negavano ogni legame con Seiano, non aveva nascosto la propria dipendenza da quel personaggio. Per questo Tacito si scusa di dare spazio, e addirittura la parola, a una figura minore e minima, che diventa però exemplum di insolita fides.

Seiano, nativo di Vulsera (oggi Bolsena, in provincia di Viterbo), aveva iniziato la carriera politica e militare al fianco del padre, prefetto del pretorio ai tempi di Augusto. Ottenuti vari incarichi militari e civili grazie al favore di cui godeva presso Tiberio (il Caesar del testo), acquisì grandissima influenza nella vita del tempo, arrivando ad aspirare al matrimonio (forse davvero celebrato), con Livia Drusilla, nuora dell'imperatore, vedova del primo marito.

PRE-TESTO

So bene che molti scrittori tralasciano processi e condanne, oppressi dalla gran quantità o per tema di annoiare i lettori con fatti che a loro stessi erano sembrati tediosi e tristi e monotoni. Io mi sono imbattuto in diversi casi degni di essere tramandati, benché da altri non tramandati.

trad. di Enzo Cetrangolo, Firenze 1979

TESTO

Nam, ea tempestate qua Seiani amicitiam ceteri falso exuerant, ausus est eques Romanus M. Terentius, ob id reus, amplecti, ad hunc modum apud senatum ordiendo: "Fortunae quidem meae fortasse minus expediat adgnoscerere crimen quam abnuere: sed utcumque casura res est, fatebor et fuisse me Seiano amicum et ut essem expetisse et postquam adeptus eram laetatum. Videram collegam patris regendis praetoriis cohortibus, mox urbis et militiae munia simul obeuntem. Illius propinqui et adfines honoribus augebantur; ut quisque Seiano intimus, ita ad Caesaris amicitiam validus: contra, quibus infensus esset, metu ac sordibus conflictabantur. Nec quemquam exemplo adsumo: cunctos qui novissimi consilii expertes fuimus meo unius discrimine defendam. Non enim Seianum Vulsiniensem, sed Claudiae et Iuliae domus partem, quas adfinitate occupaverat, tuum, Caesar, generum, tui consulatus socium, tua officia in re publica capessentem colebamus.

POST-TESTO

Non è nostro compito giudicare le persone che tu innalzi sopra tutti e perché tu lo fai: gli dei ti hanno concesso la suprema facoltà di giudicare le cose, a noi fu solo lasciata la gloria dell'obbedienza. [...] Il tono aperto e fermo del discorso e il fatto che si era trovato uno che aveva coraggiosamente espresso quello che tutti sentivano nell'animo fecero sì che i suoi accusatori, con l'aggiunta dei passati delitti, fossero condannati all'esilio o alla morte.

trad. di Enzo Cetrangolo, Firenze 1979

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDA PARTE: confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte

L'ascesa e la caduta di Seiano sono raccontate anche dallo storico greco Cassio Dione, che ne fa un esempio per ragionare sulla volubilità della sorte e dei favori umani. Ecco come sono descritti l'arresto di Seiano e le reazioni dei suoi amici di un tempo (58, 11, 1-2 e 12, 3-4):

ἐνθα δὴ καὶ μάλιστα ἄν τις τὴν ἀνθρωπίνην ἀσθένειαν κατεῖδεν, ὥστε μηδαμῆ μηδαμῶς φυσαῖσθαι. ὄν γὰρ τῆ ἔφ πάντες ὡς καὶ κρείττω σφῶν ὄντα ἐς τὸ βουλευτήριον παρέπεμψαν, τοῦτον τότε ἐς τὸ οἶκημα ὡς μηδενὸς βελτίω κατέσυρον, καὶ ὄν στεφάνων πρότερον πολλῶν ἠξίουσαν, τούτῳ τότε δεσμὰ περιέθεσαν· ὄν δὲ ἐδορυφόρου ὡς δεσπότην, τοῦτον ἐφρούρουσαν ὡς δραπέτην καὶ ἀπεκάλυπτον ἐπικαλυπτόμενον, καὶ ὄν τῷ περιπορφύρῳ ἱματίῳ ἐκεκοσμήκεσαν, ἐπὶ κόρρης ἔπαιον, ὄν τε προσεκύνουν ᾧ τε ὡς θεῷ ἔθουσαν, τοῦτον θανατώσοντες ἦγον.

In quella circostanza si sarebbe potuta constatare la fragilità umana in tutti i suoi aspetti, tanto che nessuno mai più avrebbe potuto insuperbire fino a quel punto. Infatti, colui che tutti avevano scortato al senato come il migliore, ora era trascinato in prigione come uno qualsiasi; colui che in precedenza avevano ritenuto degno di molte corone, ora era incatenato e messo in ceppi; colui che proteggevano come un padrone, era guardato a vista come uno schiavo fuggitivo e ne veniva scoperto il volto quando tentava di nascondersi; colui che avevano adornato con la toga orlata di porpora, lo schiaffeggiavano; e, infine, colui di fronte al quale e a cui sacrificavano come se fosse un dio, ora veniva condotto a morte.

[...] ὀλίγον τε πάνυ τὸ θαρσοῦν ἦν, ὅσον ἔξω τε τούτων καθειστήκει καὶ τὸν Τιβέριον ἠπιώτερον γενήσεσθαι προσεδόκα. τὰ τε γὰρ συμβεβηκότα σφίσις ἐς τὸν ἀπολωλότα, ὥσπερ που φιλεῖ γίγνεσθαι, ἔτρεπον, καὶ ἐκεῖνον ἢ οὐδενὸς ἢ ὀλίγων ἠτιῶντο· τὰ γὰρ πλείονα τὰ μὲν ἠγνοηκέναι, τὰ δὲ καὶ ἄκοντα κατηναγκάσθαι πράξαι ἔλεγον.

Senza alcun dubbio erano pochi i coraggiosi che erano rimasti liberi da queste paure e che si aspettavano che Tiberio sarebbe diventato più mite. Pertanto, come generalmente accade, facevano ricadere la responsabilità di ciò che era capitato loro su colui che era morto [cioè, Seiano], mentre Tiberio non veniva accusato di nulla o, comunque, non gli venivano imputate che poche colpe: per quanto riguarda la maggior parte degli avvenimenti, infatti, dicevano che il principe o non li conosceva, oppure che era stato costretto a parteciparvi senza volerlo direttamente.

trad. di A. Stroppa, Milano 1999

TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i testi proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla comprensione e interpretazione dei brani, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione /interpretazione

Sintetizza brevemente le argomentazioni portate a propria difesa da Marco Terenzio e quella degli anonimi amici di Seiano citati da Cassio Dione, e verifica la corrispondenza (o le differenze) fra l'una e l'altra voce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2) Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione

Tanto Tacito quanto Cassio Dione utilizzano la caduta di Seiano per trarne delle considerazioni morali e moralistiche, più esplicite nel testo greco, più implicite in quello latino, forse per non appesantire troppo la narrazione. Ne sapresti individuare, nell'uno e nell'altro testo, alcuni termini-spia?

3) Approfondimento e riflessioni personali

Un termine centrale dell'argomentazione di Terenzio è *obsequium*. Per Cicerone (*Laelius* 88-89) *obsequium* è il rispetto reciproco che lega superiore e inferiore in una scala gerarchica o due amici di pari grado in un rapporto privato. L'*obsequium* non deve degenerare e diventare eccessivo, perché l'eccesso impedisce di agire positivamente l'uno sull'altro, segnalando limiti e difetti di ciascuno. Proprio la degenerazione dell'*obsequium* in *adulatio* (all'origine, le manifestazioni d'affetto dei cani e degli altri animali da compagnia) è invece, per Tacito, fra le cause della decadenza morale del principato, e quindi anche di quella politica. Ricordi altri passi di quest'autore che vadano in questa direzione, oppure di autori di età imperiale in qualche misura accostabili all'idea?

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI01, EA01 - CLASSICO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA e LINGUA E CULTURA GRECA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Come controllare l'ira

I tre libri del De ira di Seneca, dedicati al fratello maggiore Anneo Novato (che prenderà il nome di Gallione dal retore Giunio Gallione da cui sarà adottato), sono una delle prime opere composte dal filosofo. Una dimensione privata e interiore, in nome della quale occorre combattere l'ira come tutte le passioni, convive in Seneca con un obiettivo politico: lo Stato può essere sconvolto dall'ira di chi è potente e perciò è necessario non alimentarla. Nei tre libri egli passa in rassegna le diverse manifestazioni di questo sentimento e la loro genesi: al pari di una qualsiasi malattia, l'ira deve essere curata in tempo utile al fine di evitare conseguenze disastrose per chi ne è afflitto e per chi gli è vicino.

PRE-TESTO

La cosa migliore, pertanto, alla prima percezione del male, è curarsi, poi, anche alle proprie parole dare pochissima libertà, e frenare lo slancio aggressivo. Ed è facile, le proprie passioni, non appena nascono, sorprenderle: i segni delle malattie precorrono. Come della tempesta e della pioggia vengono, prima di esse, indizi, così dell'ira, dell'amore, di tutte queste procelle, che sconvolgono gli animi, ci sono dati che le preannunciano.

TESTO

Qui comitiali vitio solent corripi, iam adventare valetudinem intellegunt, si calor summa deseruit et incertum lumen nervorumque trepidatio est, si memoria sublabitur caputque versatur. Solitis itaque remediis incipientem causam occupant, et odore gustuque quidquid est, quod alienat animos repellitur: aut fomentis contra frigus rigoremque pugnatur aut, si parum medicina profecit, vitaverunt turbam et sine teste ceciderunt. Prodest morbum suum nosse et vires eius antequam spatientur opprimere. Videamus quid sit quod nos maxime concitet: alium verborum, alium rerum contumeliae movent; hic vult nobilitati, hic formae suae parci; hic elegantissimus haberi cupit, ille doctissimus; hic superbiae inpatiens est, hic contumaciae; ille servos non putat dignos quibus irascatur, hic intra domum saevus est, foris mitis; ille rogari iniuriam iudicat, hic non rogari contumeliam. Non omnes ab eadem parte feriuntur: scire itaque oportet quid in te imbecillum sit, ut id maxime protegas.

POST-TESTO

Non conviene tutto vedere, tutto ascoltare: molte ingiurie ci passano accanto inosservate, e di queste, le più non accoglie chi le ignora. Non vuoi essere irascibile? non essere curioso. Chi indaga su ciò che è stato detto contro di lui, chi i discorsi malevoli, anche se sono stati tenuti a quattr'occhi, li scava fuori, da solo si mette in inquietudine. Certe cose, l'interpretazione le porta al punto che sembrano ingiurie: pertanto, alcune cose bisogna rimandarle, altre deriderle, altre condonarle. Bisogna ingannarla in molti modi, l'ira; la maggior parte dei motivi sia volta al divertimento e allo scherzo.

edizione e trad. a cura di G. Viansino, Mondadori, Milano 1988

SECONDA PARTE: confronto con un testo in lingua greca, con traduzione a fronte

De cohibenda ira è il titolo di un'opera di Plutarco (I-II sec. d.C.) tratta dai *Moralia* in cui, dopo l'iniziale spunto dialogico dei due interlocutori, Silla e Fundano, amici e discepoli dell'autore, vengono trattate le caratteristiche di questa passione: se ne sottolinea la pericolosità e si suggeriscono pratiche ed esercizi utili a contrastarne gli effetti più dannosi per la vita di chi ne è soggetto e per gli altri uomini.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ἔστι γάρ τις, ὃ ἑταῖρε, πρώτη καθάπερ τυράννου κατάλυσις τοῦ θυμοῦ, μὴ πείθεσθαι μηδ' ὑπακούειν προστάττοντος αὐτοῦ καὶ μέγα βοᾶν καὶ δεινὸν βλέπειν καὶ κόπτειν ἑαυτὸν, ἀλλ' ἡσυχάζειν καὶ μὴ συνεπιτείνειν ὥσπερ νόσημα ῥιπτασμῶ καὶ διαβοήσει τὸ πάθος. Αἱ μὲν γὰρ ἐρωτικαὶ πράξεις, οἷον ἐπικωμάσαι καὶ ᾄσαι καὶ στεφανῶσαι θύραν, ἔχουσιν ἀμωσγέπως κουφισμὸν οὐκ ἄχαριν οὐδ' ἄμουσον

«Ἐλθὼν δ' οὐκ ἐβόησα τίς ἢ τίνοσ, ἀλλ' ἐφίλησα
τὴν φλιήν. Εἰ τοῦτ' ἔστ' ἀδίκημ', ἀδικῶ»,

αἱ τε τοῖς πενθοῦσιν ἐφέσεις τοῦ ἀποκλαῦσαι καὶ ἀποδύρασθαι πολὺ τι τῆς λύπης ἅμα τῷ δακρῶ συνεξάγουσιν· ὁ δὲ θυμὸς ἐκριπίζεται μᾶλλον οἷς πράττουσι καὶ λέγουσιν οἱ ἐν αὐτῷ καθεστῶτες. Ἀτρεμεῖν οὖν κράτιστον ἢ φεύγειν καὶ ἀποκρύπτειν καὶ καθορμίζειν ἑαυτοὺς εἰς ἡσυχίαν, ὥσπερ ἐπιληψίας ἀρχομένης συναισθανομένου, ἵνα μὴ πέσωμεν, μᾶλλον δ' ἐπιπέσωμεν.

C'è, amico mio, un primo modo di abbattere la collera, come se si trattasse di un tiranno: non obbedirle e non prestarle ascolto quando comanda di gridare forte, di lanciare sguardi terribili e di battersi il corpo, ma rimanere tranquilli e non inasprire la passione, come fosse una malattia, con convulsioni e urla. Le azioni degli innamorati, un chiassoso corteggio, per esempio, una serenata o l'inghirlandare di fiori la porta comportano in qualche modo un sollievo non privo di grazia e di poesia: «Giunto non gridai il nome tuo o di tuo padre, ma baciai lo stipite. Se questa è colpa, sono colpevole!» [Callimaco *Antologia Palatina* 12, 118, 5-6]; così, consentire a chi è in lutto di piangere e di lamentarsi aiuta a far uscire, insieme con le lacrime, gran parte del dolore, mentre la collera è ulteriormente infiammata dalle azioni e dalle parole di chi ne è preda. La cosa migliore, dunque, è rimanere impassibili, oppure fuggire, nascondersi e gettare l'ancora in acque tranquille, come se ci accorgessimo di un imminente attacco di epilessia, per non cadere o piuttosto per non cadere addosso a un altro.

trad. a cura di G. Pisani, Bompiani, Milano 2017

TERZA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati su entrambi i brani proposti in lingua originale e sulle possibili comparazioni critiche fra essi, relativi alla loro comprensione e interpretazione, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì elaborare uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché vi siano contenute le risposte ai tre quesiti, senza superare le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

Entrambi i brani contengono suggerimenti per dominare e combattere l'ira: il candidato istituisca un confronto analizzando analogie e differenze tra essi.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Il candidato si soffermi sulle modalità argomentative utilizzate nei due testi, commentando, ad esempio, le figure di stile, le similitudini e il lessico in essi presenti.

3) Approfondimento e riflessioni personali

A partire dai brani proposti il candidato rifletta su qualche opera, testo o altra manifestazione artistica, incontrati nel proprio percorso di studio o nella propria esperienza personale, in cui sia presente il tema dell'ira, delle sue manifestazioni e conseguenze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano, greco e latino.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 60 pt).

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
CAPACITA' DI PROGETTAZIONE	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Progetta e costruisce il testo in modo		
		<input type="checkbox"/> organico e consapevole <input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale e con incongruenze <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
COMPETENZE LINGUISTICHE	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo		
		<input type="checkbox"/> preciso e articolato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> globalmente corretto <input type="checkbox"/> con alcune imprecisioni <input type="checkbox"/> impreciso <input type="checkbox"/> con errori diffusi <input type="checkbox"/> con numerosi gravi errori	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' CRITICHE	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Approfondisce, rielabora, collega in modo		
		<input type="checkbox"/> critico e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto e inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova **Tipologia A** (MAX 40 pt)

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo; forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Rispetta le consegne e analizza il testo in modo		
		<input type="checkbox"/> approfondito e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale, lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Interpretazione corretta e articolata del testo.	Comprende e interpreta il testo in modo		
		<input type="checkbox"/> approfondito e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale, lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato

- a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).
- a 10 con semplice divisione per 10 + arrotondamento

TIPOLOGIA B

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 60 pt)

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
CAPACITA' DI PROGETTAZIONE	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Progetta e costruisce il testo in modo		
		<input type="checkbox"/> organico e consapevole <input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale e con incongruenze <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
		COMPETENZE LINGUISTICHE		
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' CRITICHE	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo		
		<input type="checkbox"/> preciso e articolato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> globalmente corretto <input type="checkbox"/> con alcune imprecisioni <input type="checkbox"/> impreciso <input type="checkbox"/> con errori diffusi <input type="checkbox"/> con numerosi gravi errori	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
		INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		
		Approfondisce, rielabora, collega in modo		
		<input type="checkbox"/> critico e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto e inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia B (MAX 40 pt)

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	Comprende e interpreta il testo in modo		
		<input type="checkbox"/> approfondito e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale, lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Argomenta e rielabora in modo		
		<input type="checkbox"/> approfondito e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale, lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	<input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	<input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato

- a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).
- a 10 con semplice divisione per 10 + arrotondamento

TIPOLOGIA C

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (MAX 60 pt)

OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
CAPACITA' DI PROGETTAZIONE	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Progetta e costruisce il testo in modo <input type="checkbox"/> organico e consapevole <input type="checkbox"/> funzionale <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale e con incongruenze <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	 <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
		Si esprime in modo <input type="checkbox"/> preciso e articolato <input type="checkbox"/> corretto e appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> globalmente corretto <input type="checkbox"/> con alcune imprecisioni <input type="checkbox"/> impreciso <input type="checkbox"/> con errori diffusi <input type="checkbox"/> con numerosi gravi errori	 <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
		Approfondisce, rielabora, collega in modo <input type="checkbox"/> critico e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale <input type="checkbox"/> lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto e inefficace	 <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
COMPETENZE LINGUISTICHE	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura			
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' CRITICHE	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.			

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova Tipologia C (MAX 40 pt)

	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI
COMPETENZE TESTUALI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Rispetta le consegne e utilizza i riferimenti forniti nella traccia in modo <input type="checkbox"/> completo e consapevole <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale, con imprecisioni <input type="checkbox"/> parziale, con incongruenze <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	 <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6
		Argomenta e rielabora in modo <input type="checkbox"/> approfondito e personale <input type="checkbox"/> esauriente <input type="checkbox"/> coerente <input type="checkbox"/> adeguato <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> superficiale, lacunoso <input type="checkbox"/> incompleto <input type="checkbox"/> del tutto inefficace	 <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> più che buono <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> mediocre <input type="checkbox"/> Insufficiente <input type="checkbox"/> grav. insufficiente	 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 18 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 10 <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 6

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato

- a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).
- a 10 con semplice divisione per 10 + arrotondamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI STATO

ALUNNO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE			
		Inadeguato Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	<i>Comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto attraverso la coerenza della traduzione.</i>	1 - 2,5	3	3,5 - 5	5,5 - 6
	<i>Individuazione degli aspetti tematici.</i>				
	<i>Interpretazione del messaggio dell'autore.</i>				
	<i>Rispetto dei vincoli della consegna</i>				
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	<i>Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo.</i>	0.5 - 2	2,5	3	3,5 - 4
	<i>Individuazione e riconoscimento funzionale delle stesse.</i>				
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	<i>Riconoscimento delle accezioni lessicali con riferimento all'autore, all'opera e al genere letterario cui il testo appartiene.</i>	0,5 - 1,5	2	2,5	3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	<i>Ricodificazione e resa corretta e consapevole delle strutture del testo in lingua.</i>	0.5 - 1,5	2	2,5	3
	<i>Padronanza linguistica ed espositiva della lingua di arrivo.</i>				
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO *	<i>Comprensione del quesito e aderenza alla consegna.</i>	0,5 - 2	2,5	3	3.5 - 4
	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali.</i>				
	<i>Capacità di sintesi, di applicazione e di cogliere nessi e relazioni.</i>				
	<i>Ricchezza di argomentazioni e coerenza logica degli argomenti presentati con citazioni di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari.</i>				
	<i>Espressione di personali giudizi ragionati</i>				
TOTALE PUNTEGGI = VOTO COMPLESSIVO				/20	

Il docente _____

*Sarà attribuito un punteggio pari a zero in caso di assenza di risposte.

Tabella di conversione in ventesimi dei voti in decimi

10	20
9,5	19
9	18
8,5	17
8	16
7,5	15
7	14
6,5	13
6	12
5	10
4	8
3-2	6-4
2-1	1

(Dal Quadro di Riferimento

1. La comprensione puntuale e globale del significato del testo proposto, attraverso la coerenza della traduzione e l'individuazione del messaggio ciò di cui si parla, il pensiero e il punto di vista di chi scrive, anche se non esplicitato, che comprende aspetti che il testo presuppone per essere compreso e che attengono al patrimonio della civiltà classica.

2. La verifica della conoscenza delle principali strutture morfosintattiche della lingua, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.

3. La comprensione del lessico specifico, attraverso il riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene.

4. La ricodificazione e la resa nella traduzione in italiano, o nella lingua in cui si svolge l'insegnamento, evidenziata dalla padronanza linguistica della lingua di arrivo.

5. La correttezza e la pertinenza delle risposte alle domande in apparato al testo latino e greco.)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI disp.	PUNTI assegnati
Competenze disciplinari: contenuti, metodi e linguaggio specifico	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, ricco e appropriato; la metodologia usata indica ottime conoscenze	7	
	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, appropriato; i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti	5	
	competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
	competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato; la metodologia è applicata meccanicamente	3	
	conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato; imprecisa la metodologia usata	2	
	conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
Capacità di effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari	eccellenti collegamenti tra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter e multi disciplinari	5	
	approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4	
	nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3	
	relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	
Capacità di argomentazione critica e personale, anche con riferimento a Cittadinanza e Costituzione e ai Percorsi trasversali	esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	6	
	esposizione argomentata in maniera originale, con presenza di spunti e riflessioni critiche, integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	5	
	argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	4	
	argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	3	
	argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
Discussione e approfondimenti sulle prove scritte	riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
	presa d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1	
Totale		20	